

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE
30 Ottobre 2015
Antimeridiana

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI
TESTI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI
TESTO MOZIONE PRESENTATA

[illegible]



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 OTTOBRE 2015

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che l'ordine del giorno a firma della Presidente Rosa D'Amelio ed altri, Registro Generale n.17/4, la mozione a firma del Consigliere Alfonso Longobardi, Registro Generale n.18/4 e l'ordine del giorno a firma dei Consiglieri componenti il Gruppo consiliare M5S, Registro Generale n.19/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2015
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
3/1	Consigliere Alberico Gambino	Ospedale di Agropoli – Attivazione Pronto Soccorso
5/1	Consigliere Alberico Gambino	Piano Urbanistico Comunale – Proroga termini approvazione
6/1	Consigliere Alberico Gambino	Piano di Zona Ambito Territoriale S1 – Attuazione linee guida D.G.R.C. 134 del 27.05.2013
8/1	Consigliere Alberico Gambino	Progetto concessione suolo Comune Scafati
13/1	Consigliere Alberico Gambino	Strada provinciale 20 Chiunzi – Ravello
17/1	Consigliere Alberico Gambino	Mercato Ortofrutticolo di Pagani – Nocera
21/1	Consigliere Alberico Gambino	Esondazione fiume Tusciano – Deviazione corso del fiume – Risarcimento danni da esondazione del 22.09.2014
26/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Sfratti al Parco Primavera di Caserta
28/1	Consigliera Valeria Ciarambino	Ricorso ASL di Avellino
29/1	Consigliera Maria G. Di Scala	Sfruttamento energia geotermica area flegrea
32/1	Consigliere Francesco E. Borrelli	Fondo di garanzia P.M.I.
33/1	Consigliera Monica Paolino	Lavori di messa in sicurezza fiume Sarno
34/1	Consigliere Alberico Gambino	Corsi rilascio e rinnovo abilitazioni acquisto prodotti fitoterapici
39/1	Consigliere Alberico Gambino	Area P.I.P. Comune Scafati – Finanziamento opere urbanizzazione
48/1	Consigliere Alberico Gambino	Mercato Ortofrutticolo di Pagani
40/1	Consigliere Alberico Gambino	Progetto Jessica – Proposta candidatura ex COPMES



Luigi Hart

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

IX LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2015
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
05.10.2015	48/1	Consigliere Alberico Gambino	Consorzio Mercato Ortofrutticolo di Pagani
13.10.2015	49/1	Consigliere Francesco E. Borrelli	Ciclo integrato acque
16.10.2015	50/1	Consigliere Luigi Bosco	Ex Casa Cantoniera Casamicciola Terme (NA)
21.10.2015	51/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Crisi Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia
28.10.2015	52/1	Consigliere Gambino	Decreto C.A. n.52 del 29.05.2015. P.D.T.A. Demenze. Mancata attuazione





Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Distribuzione e Predisposizione
GABINETTO

Prot 2015 - 0016344 IUDCP/GAB/UL del 14/10/2015 U

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

SEDE


Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 40 a firma del
Consigliere regionale Alberico Gambino.



Prof. Pier Luigi Petrillo



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014050/A

Del 15/10/2015 09:26:23

Da CR A SERASS

14/10/15
vs. Gambino

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Progetto Jessica - Proposta di candidatura per riqualificazione area ex COPMES". R.G. n. 40

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, acquisita anche la risposta della Direzione Generale competente per materia, si rappresenta quanto segue.

Nell'ambito della rimodulazione del Programma PIU EUROPA della Città di Scafati è stata richiesta la candidatura al finanziamento JESSICA Campania dell'operazione denominata "*Riqualificazione dell'Area industriale "Ex Copmes" (ex Alcatel)*". L'intervento iscritto nel DOS della Città di Scafati prevede "il completamento di un'area industriale in parte dismessa con realizzazione di tre capannoni industriali e sistemazione delle aree esterne con realizzazione di servizi e attrezzature".

In sede di rimodulazione del Programma, dalla documentazione trasmessa dalla Città di Scafati per la candidatura dell'operazione *Riqualificazione dell'Area industriale "Ex Copmes" (ex Alcatel)* si evidenzia che l'area oggetto dell'intervento candidato all'iniziativa JESSICA risulta di proprietà dell'ente comunale ed in parte ceduta alla Scafati Sviluppo S.p.A.

In merito alle proposte candidate al finanziamento JESSICA Campania nell'ambito del Programma PIU EUROPA, si specifica che la verifica di coerenza con il PO FESR è realizzata dal ROO 6.1 ed è basata sull'analisi della documentazione di sintesi trasferita dalla Città.

Nel merito è emersa la potenziale coerenza dell'intervento con l'obiettivo del DOS "C.8.1.1 *Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento*" perché volto all'accrescimento della competitività delle città e dei territori dell'Agro Nocerino Sarnese coinvolti. Inoltre, l'intervento risulta coerente con il Programma PIU Europa della Città di Scafati perché in linea con la rigenerazione urbana e qualità della vita, riqualificazione ambientale, riorganizzazione economica e sociale, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati.

In sede di rimodulazione del Programma sono stati valutati gli aspetti formali di coerenza dell'operazione e così come sancito in sede di Cabina di Regia è stata richiesta ulteriore documentazione di dettaglio per approfondimenti di tipo tecnico. Peraltro, si specifica che la procedura prevede un primo livello di verifica di coerenza con la Programmazione cittadina da parte del ROO 6.1 e di un secondo livello di verifica di sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione affidato al FSU.

La Strategia dell'iniziativa JESSICA prevede il finanziamento con *natura revolving* tipica degli strumenti di ingegneria finanziaria di operazioni di rigenerazione e riqualificazione urbana di natura pubblica e/o privata, promosse da partenariati pubblici/privati ed inserite in Piani Integrati per lo Sviluppo Urbano Sostenibile. Tra le tipologie di operazioni candidabili all'iniziativa JESSICA rientrano anche i progetti inclusi nei Programmi PIU EUROPA delle 19 Città medie con popolazione superiore a 50 mila abitanti e operazioni promosse da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR, quali potenziali "soggetti beneficiari".

Si rappresenta che tra le finalità dell'iniziativa JESSICA Campania vi è quella di semplificare l'accesso al credito a tassi competitivi con il mercato, pertanto, al fine della valutazione di coerenza

81

con la strategia del Programma cittadino nonché del DOS da parte del ROO 6.1, la sussistenza di un mutuo contratto in precedenza non rappresenta un elemento ostativo.

Si rappresenta che la verifica da parte del ROO 6.1 delle proposte progettuali candidate all'iniziativa JESSICA Campania, presentate nell'ambito del PIU EUROPA, consiste nella verifica di coerenza con la Strategia del Programma cittadino e con il DOS comunale. La verifica di ammissibilità e sostenibilità economico finanziaria viene svolta con tempi e modalità che fanno capo agli istituti bancari, ed è condotta sulla base di molteplici parametri e variabili legati alla bancabilità dell'operazione. Tale iter dovrà essere espletato secondo le tempistiche previste dagli orientamenti di chiusura di cui alla decisione CE 2271/2015 per gli strumenti di ingegneria finanziaria.

13

M



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di segreteria e collaborazioni del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 0017536 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2015 U

Fascicolo FERRONIAZIONE

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 48 a firma del
Consigliere regionale Alberico Gambino.

SP

Prof. Pier Luigi Petrillo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014640/A

Del 29/10/2015 09:25:44

Da CR A SERASS

28/10/15
ultimo

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Consorzio Mercato Ortofrutticolo Pagani". R.G. n. 48

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, acquisita anche la risposta della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, si rappresenta quanto segue.

- Con riferimento all'allegato H del Decreto Dirigenziale n. 287/2011 si precisa che: le partecipazioni societarie illustrate sono quelle regionali, mentre le partecipazioni ex ERSAC sono invece elencate al punto 3.3, pag. 17 della relazione illustrativa, in cui il Consorzio in questione, figura tra le partecipazioni da dismettere
- Punto a) il funzionario nominato ha partecipato all'Assemblea dei Soci in quanto delegato con nota prot. n. 2015 – 0015311/UDCP/Ufficio VI del 30.09.2015 U, Giunta Regionale della Campania, UDCP - Gabinetto, Fascicolo.
- Punto b) con la suddetta Delega si stabiliva di designare componente del Collegio Sindacale del Consorzio, il Dottore Commercialista menzionato nella stessa interrogazione (punto n. 3 dell'Ordine del Giorno).
- Punto c) si conferma in ottemperanza della Delibera G.R. 586/2009, che le quote sociali detenute dal soppresso ERSAC non sono state dismesse.
- Punto e) il funzionario delegato si è astenuto in Assemblea, a quanto indicato nella suddetta Delega, astenendosi sia dall'approvazione del Bilancio 2014 sia dalla presa d'atto della Relazione del Collegio Sindacale (punti n. 1 e n. 2 dell'Ordine del Giorno).

2



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
Ul. Presidente

UFFICIO REGIONALE DELLA CAMPIANIA
UFFICIO di Collaborazione Legislativa
CABINETT

Prot 2015 - 0017534 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2015 U

ASK - INTER REGION

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 39 a firma del
Consigliere regionale Alberico Gambino.

SP

Prof. Pier Luigi Petrillo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014643/A

Del 29/10/2015 09:27:13

Da CR A SERASS

28/10/15
US Amato R

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Aree P.I.P. in Comune di Scafati - Finanziamento regionale per opere di urbanizzazione". R.G. n. 39

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, acquisita anche la risposta della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con nota prot. 174135 del 13/03/2015, che ad ogni buon fine si allega in copia, la Direzione Generale di cui sopra riscontrava una precedente interrogazione R.G. 720 pervenuta in data 02/03/2015.

Con la predetta nota, si comunicava tra l'altro, che a seguito del parere espresso dall'AdG, che confermava l'insussistenza delle condizioni per l'ammissibilità dell'intervento, la Direzione Generale in parola, con nota prot. 90250 del 10/02/2015, comunicava al Comune di Scafati il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90. In riscontro al preavviso, l'Ente inviava la nota prot. 3177 del 16/02/2015 con la quale comunicava di avere internalizzato l'attività, istituendo nell'ambito della propria struttura organizzativa l' "Unità di intervento gestione PIP". Nel prendere atto di quanto comunicato, con nota prot. 143025 del 02/03/2015, la suddetta Direzione richiedeva la trasmissione di tutta la documentazione a nome del beneficiario Comune di Scafati, atteso che quella agli atti era stata predisposta e adottata dalla Agroinvest SpA.

Con nota prot. 8440 del 14/04/2015, il Comune di Scafati inviava la documentazione richiesta, integrandola con successive note rispettivamente del 18 e 29/04/2015. Le note di integrazione, su specifica richiesta dell'Ufficio, erano tese a chiarire l'aspetto relativo agli espropri delle aree connesse all'intervento. In particolare, il responsabile della sede costituita "Unità di intervento gestione PIP" precisava che:

1. a seguito dell'eventuale ammissione a finanziamento avrebbero rendicontato esclusivamente le somme corrisposte alle ditte espropriate per le superfici interessate dalle opere di urbanizzazione;
2. per le aree destinate a lotti industriali le aree erano *"...già acquisite mediante procedura espropriativa e risultano catastalmente di proprietà del Comune di Scafati"*.

Tali precisazioni di fatto non hanno superato le criticità connesse al contenzioso scaturito dalle procedure di esproprio delle aree delle quali non si sa che un generico cenno sia negli atti presenti nel fascicolo di progetto già prodotti da Agroinvest SpA che in quelli trasmessi, da ultimo, dal Comune di Scafati.

La questione non è di poco conto se si considera che condizione essenziale per l'ammissione a finanziamento del progetto è la piena e incondizionata disponibilità delle aree oggetto dell'intervento e delle aree a favore delle quali questo si realizza. Il Comune di Scafati, a fronte di una vertenza giudiziaria ancora pendente, non appare in grado di garantire tale condizione, considerato che l'intestazione "catastale" non costituisce perfezionamento della procedura di esproprio, con la definitiva acquisizione delle aree al patrimonio comunale.

Tanto premesso, in relazione ai singoli punti dell'interrogazione, si precisa quanto segue:

- a) la documentazione presente nel fascicolo non consente l'ammissione a finanziamento dell'intervento;
- b) la richiesta a nome del beneficiario Comune di Scafati con l'istituzione dell'Unità interna, supera i motivi ostativi evidenziati dall'Autorità di Gestione;
- c) il Comune di Scafati ha comunicato di non aver rinnovato la convenzione con la Agroinvest SpA per la gestione dell'area PIP, dunque, non può assumere il ruolo di soggetto attuatore;
- d) in merito ai termini di scadenza, si richiama la Decisione C(2015) 2771 *final* del 30/04/2015 "orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" che da un lato, ha confermato che il termine ultimo di

ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31 dicembre 2015 e dall'altro ha previsto la possibilità di accogliere le richieste di suddivisione delle spese su due periodi di programmazione, qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

3. il costo totale del progetto sia superiore a 5 milioni di euro (il costo totale del progetto in parola ammonta ad oltre € 27 mln.).
 4. il progetto preveda due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3.4 della citata Decisione, destinate ad eventualmente trovare copertura sui due periodi di programmazione.
- e) ai sensi del Manuale PO Fesr 2007/2013 è ammissibile, ai fini dell'acquisizione delle aree, una percentuale non superiore al 10% dell'importo complessivo del progetto al netto di IVA.



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

REGIONALE DELLA CAMPANIA
in funzione della Presidenza
GABINETTO

Prot 2015 - 0017538 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2015 U

OSI CON INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 34 a firma del
Consigliere regionale Alberico Gambino.

SC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014637/A

Del 29/10/2015 09:24:57

Da CR A SERASS

Prof. Pier Luigi Petrillo

28/10/15
03/11/2015

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Corsi per il rilascio ed il rinnovo delle abilitazioni all'acquisto dei prodotti fitosanitari" R.G. n. 34

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, acquisita anche la risposta della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, si rappresenta quanto segue.

- il Decreto Legislativo n.150/2012 all'art. 7 comma 3 individua nelle Regioni le Autorità responsabili per l'istituzione del sistema della formazione e il rilascio delle abilitazioni all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

- il Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) approvato con DM del 22 gennaio 2014 prevede che le Autorità regionali potevano procedere al rilascio/rinnovo delle abilitazioni all'acquisto dei prodotti fitosanitari fino al 26 novembre 2014 secondo le modalità regolamentari adottate, previgenti alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 150/2012. Tali abilitazioni alla scadenza dovevano essere rinnovate secondo le modalità previste dal Piano (paragrafo A1.9 punti 1 e 2) e dalle successive norme attuative di livello regionale.

Tanto premesso, tutte le Amministrazioni regionali hanno dovuto adeguare il proprio sistema formativo alle nuove disposizioni previste dal PAN.

Pertanto con Delibera di Giunta Regionale n. 337 del 29/07/2015 ad oggetto "Nuove determinazioni per il rilascio e rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari ai sensi del Decreto Legislativo 150/2012 e del DM 22 gennaio 2014" è stato istituito il nuovo sistema di formazione della Regione Campania e sono state individuate le strutture competenti.

Con la medesima delibera la modalità per la realizzazione degli interventi formativi per i vari tipi di abilitazione è stata rinviata alla definizione di successive Linee Guida.

Con DRD n. 241 del 22/09/2015 sono state approvate le Linee Guida per il rilascio delle abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, sulla base delle quali i Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno potranno organizzare i corsi secondo le nuove modalità previste dalla normativa europea.

Nel provvedimento in oggetto non è previsto alcun affidamento all'esterno di tali corsi che verranno gestiti come in passato dagli uffici regionali.

In merito ai tempi presunti per l'entrata in vigore del nuovo sistema, sono quelli previsti dal PAN all'art. A.1.2 comma 1, e cioè il 26 novembre 2015.

11



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2015 - 0016342 /UDCP/GAB/UL del 14/10/2015 U

14/10/2015

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

SEDE

 Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 33 a firma del Consigliere regionale Monica Paolino.




Prof. Pier Luigi Petrillo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014054/A
Del 15/10/2015 09:28:59
Da CR A SERASS

14/10/15
in assemblea

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Monica Paolino (F.I.) concernente "Lavori di messa in sicurezza dalle esondazioni del bacino idrografico del fiume Sarno". R.G. n. 33

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta formulata dal Consigliere regionale Monica Paolino, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania Avv. Fulvio Bonavitacola, ha indetto in data 03.08.2015 una riunione, con la partecipazione di varie amministrazioni pubbliche, nella quale si è tra l'altro stabilita la costituzione di un tavolo tecnico per dare attuazione ad interventi di manutenzione straordinaria, di carattere urgente, per fronteggiare la grave problematica delle ricorrenti esondazioni del fiume Sarno, nelle more della esecuzione delle opere strutturali previste dal "Grande Progetto fiume Sarno".

Alcuni giorni dopo tale incontro in seguito la convocazione del Sindaco di Sarno si è tenuta in data 11.08.2015 presso il comune di Sarno un incontro con i rappresentanti del Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino per discutere sulle gravi condizioni idrauliche in cui versa il fiume Sarno, effettuando contestualmente un sopralluogo alla confluenza con l'Alveo Comune Nocerino ed alla confluenza del Rio Foce, Rio Palazzo e Rio S. Marino.

Da tale sopralluogo è emerso un notevole innalzamento del fondo alveo, provocato dai materiali detritici trasportati dall'Alveo Comune Nocerino presenti anche in corrispondenza dei tre affluenti sopra menzionati, e la conseguente perdita dell'originaria officiosità idraulica del fiume Sarno.

Costituendo tali condizioni idrauliche pregiudizio per la privata e pubblica incolumità stante la vicinanza del fiume Sarno con strade, infrastrutture pubbliche e fabbricati privati, si è stabilito un intervento di somma urgenza con il quale si ristabilisse, anche se solo in parte, un'accettabile sezione idraulica per il deflusso delle acque.

Tale intervento è consistito nel rimuovere dall'alveo una non rilevante quantità di materiale detritico, circa mc 1.500, di trasportare lo stesso in una idonea area di stoccaggio per poi portarlo in discarica autorizzata.

Tale intervento ha raggiunto l'obiettivo di contenere la portata del fiume Sarno in una sezione idraulica avente un maggior franco di sicurezza non determinando alcun aumento della stessa portata e quindi un maggiore afflusso delle acque nei territori a valle dell'intervento.

Alla luce di quanto sopra esposto e in risposta alle richieste del consigliere Monica Paolino si rappresenta che:

1. L'intervento di che trattasi costituisce una manutenzione straordinaria di un tratto di circa ml 900 del fiume Sarno avente carattere di Somma Urgenza per la tutela della privata e pubblica incolumità.
2. Il soggetto "istituzionalmente deputato" alla gestione e alla salvaguardia dei corsi d'acqua e più precisamente del Demanio Idrico dello Stato, è il Genio Civile di ciascuna provincia della Regione Campania in base alla DGR n. 478 del 10.09.2012.
3. Gli interventi di manutenzione straordinaria che si intende attuare con la formazione del suddetto tavolo tecnico, sui quali la stessa Autorità di Bacino ha dato il proprio assenso, non sono assolutamente in contrasto con il "Grande Progetto Fiume Sarno", la cui attuazione si ritiene indispensabile per la risoluzione delle innumerevoli problematiche legate al fiume Sarno, ma hanno il preciso obiettivo di fronteggiare fenomeni di

M

esondazione localizzati in aree poste lungo il corso d'acqua e di prevenire i gravi danni, a persone e cose, che di frequente si verificano in concomitanza di particolari eventi alluvionali.

Si allega nota dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania prot. n. 2399 del 16.09.2015

ll



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 72.1994, n. 8 - L.R. 27.1.2012, n.1)



Prot. n 2399

Napoli, li C.F. 94171600631

16 SET. 2015

al Vice Presidente
Giunta Regionale della Campania
On. Fulvio Bonavitaola
PEC: assessore.bonavitaola@regione.campania.it

al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo
fax: 081-7982643

e p.c. alla Direzione Generale LL.PP. Protezione Civile
c.a. dott. Italo Giulivo
PEC: dg.08@pec.regione.campania.it

Capo il

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Monica Paolino (F.I.)
concernente: "Lavori di messa in sicurezza dalle esondazioni del bacino idrografico del fiume Sarno" - contributo istruttorio

Con riferimento all'interrogazione in oggetto - trasmessa da codesto Ufficio con nota prot. 2015 - 0014003/UDCP/GAB/UL del 10.09.2015 - e quale contributo istruttorio di competenza, si rappresenta quanto segue.

Relativamente al "tavolo tecnico", del quale questa Autorità di Bacino è componente, lo stesso è stato costituito con l'obiettivo di individuare interventi di manutenzione straordinaria sul reticolo idrografico che dessero risposta - nell'immediato - ai frequenti fenomeni di allagamento denunciati dalle amministrazioni comunali rivierasche ed alle seguenti condizioni:

- non determinare nuove criticità idrauliche nel bacino o aggravare le preesistenti;
- non creare duplicazioni, interferenze o sovrapposizioni rispetto agli interventi strutturali già programmati nell'ambito del Grande Progetto POR FESR 2007-2013 per il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno".

Tanto proprio al fine di far fronte alle preoccupazioni giustamente manifestate nell'ambito dell'interrogazione di cui trattasi.

Compito del "tavolo tecnico" - la cui attività è tuttora in corso di svolgimento - è, pertanto, quello di tarare, previa verifica idraulica delle ricadute a scala di bacino (verifica che vede impegnata proprio la scrivente Autorità di Bacino), una serie di possibili interventi di manutenzione (per lo più di "regolarizzazione" delle sezioni d'alveo) che diano risposta ai locali fenomeni di esondazione senza compromettere il complessivo assetto idraulico del reticolo; il tutto nelle more dell'attuazione dei suddetti interventi strutturali di sistemazione idraulica ed al fine di ridurre - almeno nel breve periodo - i fenomeni di allagamento.

Relativamente agli interventi già avviati di "dragaggio del fiume Sarno nei comuni di Sarno, San Valentino Torio e S. Marzano sul Sarno", invece, si rappresenta che gli stessi sono stati configurati quali interventi di somma urgenza e, pertanto, al di fuori della competenza della scrivente Autorità. Si tratta, ad ogni modo, di interventi a scala locale - le cui ricadute si esauriscono, anch'esse, nel breve periodo - che possono essere fatti rientrare, ragionevolmente, nello spirito del suddetto "tavolo tecnico" e del quale ne anticipano in parte, le conclusioni.

Il presente contributo viene inviato, per conoscenza, anche alla competente Direzione Regionale affinché possa espletare la propria istituzionale attività di coordinamento.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente
FABINETTO

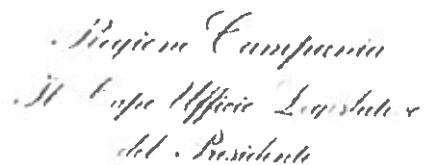
Prot 2015 - 0014402 /UDCP/GAB/GAB del 15/09/2015 E

F. C. DI INTERROGAZIONE



Il Segretario Generale
avv. Luigi Stefano Sorvino -

[Handwritten signature]



14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849.

SEDE

54

Prof. Pier Luigi Petrillo

Da CR A SERASS

271015
12/10/15

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi) concernente "Fondo di garanzia PMI". R.G. n. 32

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, acquisita anche la risposta della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, si rappresenta quanto segue.

Si premette che, pur senza prevedere una specifica limitazione alle operazioni presentate dai Confidi in controgaranzia, la Giunta Regionale della Campania ha già adottato provvedimenti attuativi dell'art. 2, comma 100, lettera a), della L. 662/96.

Con la DGR 378/2013 e s.m.i., infatti, la Regione Campania ha deciso di cofinanziare il Fondo centrale di garanzia con 60 Meuro a valere sul POI SR - O.O. 2.4 - prevedendo, nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Centrale di Garanzia, l'istituzione di una Sezione Speciale riservata alle imprese campane.

La Sezione Speciale è istituita ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 26 gennaio 2012 e del successivo Accordo del 27 novembre 2013 tra Regione Campania, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'Accordo è specificato che sono ammissibili all'intervento del Fondo a valere sulle risorse della Sezione Speciale Regione Campania tutte le tipologie di operazioni finanziarie di cui al decreto interministeriale 26 giugno 2012 ammissibili alla garanzia della Riserva PON RC.

Il Fondo concede garanzie ad imprese campane per finanziamenti erogati da Banche e controgaranzie su garanzie rilasciate ad imprese campane.

A partire dal 25 marzo 2014, a seguito della pubblicazione della Circolare n. 667 da parte del Gestore, è stata resa operativa la Sezione Speciale alimentata dai contributi della Regione Campania.

Sulla base di quanto disposto dal suddetto Accordo, la Sezione Speciale opera in compartecipazione con la Riserva PON Ricerca e Competitività 2007-2013 coprendo il 25% della percentuale di copertura del Fondo, restando a carico della Riserva PON RC il rimanente 75%.

Nell'ultima relazione ricevuta dal MISE, aggiornata al 30/06/2015, è rappresentato che nel periodo 25 marzo 2014 - 30 giugno 2015 risultano ammesse alla Sezione Speciale 7.567 operazioni, per un ammontare di finanziamenti accolti pari a € 1,1 mld, per un importo garantito in compartecipazione pari a € 210,4 mln e un importo accantonato in compartecipazione pari a € 42,7 mln.

Si evidenzia che a fronte delle oltre 7.500 operazioni accolte, sono state svincolate risorse per un ammontare pari a € 4,9 mln con riferimento a 1.069 operazioni non perfezionate dai soggetti richiedenti con comunicazione della data di delibera di erogazione del finanziamento.

Sulla Sezione speciale, pertanto, risultano in aggregate risorse per un ammontare pari a € 37,8 mln a fronte di 6.498 operazioni ripartite come segue:

- 6.167 operazioni risultano in essere, per un accantonato in compartecipazione pari a € 36,3 mln;
- 321 operazioni giunte a scadenza, per un accantonato in compartecipazione pari a € 1,3 mln;
- 10 operazioni in sofferenza, per un accantonato in compartecipazione pari a € 174,9 mila.

Con riferimento alle 6.498 operazioni che generano impegni a valere sulla Sezione Speciale alla data del 30 giugno 2015, si riporta di seguito la distribuzione per tipologia di intervento:

21

| | N.
operazioni | Finanziamenti
accolti | Importo
garantito
complessivo | Importo
garantito
Sezione
speciale | Importo
accantonato
Sezione
speciale |
|------------------|------------------|--------------------------|-------------------------------------|---|---|
| Garanzia diretta | 5.107 | 832.004.660,00 | 661.282.544,88 | 165.320.636,22 | 33.942.290,69 |
| Controgaranzia | 1.391 | 152.935.133,14 | 75.225.828,31 | 18.806.457,08 | 3.849.554,10 |
| Totale | 6.498 | 984.939.793,14 | 736.508.373,19 | 184.127.093,30 | 37.791.844,79 |





Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0016343 /UDCP/GAB/UL del 14/10/2015 U
Fascicolo

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 29 a firma del Consigliere regionale Maria Grazia Di Scala.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014052/A
Del 15/10/2015 09 28 13
Da CR A SERASS

Prof. Pier Luigi Petrillo

14/10/15
in Assemblea

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente "Sfruttamento dell'energia geotermica nell'area Flegrea della Regione Campania". R.G. n. 29

In relazione all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

Si premette che le competenze e l'iter autorizzativo per le attività in argomento sono regolate dal D.Lgs 11 febbraio 2010, n.22 e ss.mm.ii. In particolare l'art. 1, comma 3 bis, del D.Lgs 22/2010 (integrato e modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 28/2011 e dall'art. 41, comma 7 ter, della L.98/2013) definisce di interesse nazionale i fluidi geotermici a media e bassa entalpia finalizzati alla sperimentazione di impianti pilota che sono di competenza statale. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 bis, del D.Lgs 22/2010 (integrato e modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 28/2011) è il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, che acquisiscono l'intesa con la Regione interessata. Il permesso di ricerca è rilasciato a seguito dell'esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale (art. 3, comma 5, del D.Lgs. 22/2010), in conformità delle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/2006.

Con la L. n. 98/2013 di conversione del D.L. n. 21/06/2013 n. 69, sono state apportate modificazioni al D.Lgs. 152/2006 con il trasferimento allo Stato della competenza regionale in materia di valutazione VIA per gli impianti geotermici pilota (art. 41, comma 7-ter).

Attualmente gli impianti pilota denominati rispettivamente "Forio" e "Scarfoglio" sono in corso di procedura di verifica di impatto ambientale presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. Alla commissione tecnica nazionale VIA partecipa la Regione Campania attraverso un proprio rappresentante della Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali della Direzione Generale Ambiente.

A tutt'oggi risultano presentate c/o il Ministero dello Sviluppo Economico le seguenti istanze di permesso di ricerca:

- 1) Impianto Geotermico Pilota nell'area del permesso di ricerca denominato "CUMA";
- 2) Impianto Geotermico Pilota nell'area del permesso di ricerca denominato "SCARFOGLIO";
- 3) Impianto Geotermico Pilota nell'area del permesso di ricerca denominato "FORIO".

Si fa rilevare che per tale attività l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere (oggi Unità Operativa Dirigenziale Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia) ha effettuato l'attività istruttoria propedeutica all'eventuale espressione dell'intesa da rilasciare.

La sintesi dell'attività svolta dall'Ufficio competente della Regione Campania con il Ministero dello Sviluppo Economico, per ogni singolo progetto pilota, è riportata nella documentazione allegata alla presente nota.

In particolare, per quanto concerne l'**Impianto Geotermico Pilota Cuma**, come si evince dagli all. 1A/7A, attualmente, l'iter tecnico amministrativo si è concluso negativamente.

In riferimento, invece, all'**Impianto Geotermico Pilota Scarfoglio**, come si rileva dall'allegato n. 8, che rappresenta l'ultima corrispondenza ricevuta dal MISE, si evidenzia che l'Ufficio competente non è stato più notiziato sull'iter tecnico amministrativo del permesso Scarfoglio, nè tantomeno ha mai ricevuto riscontro tecnico alle osservazioni e prescrizioni relative, trasmesse con nota di cui all'4.

Relativamente all'**Impianto Geotermico Pilota Forio**, invece, dalla documentazione agli atti, risulta che l'iter tecnico amministrativo ha interessato siti diversi rispetto al sito Serrara

Fontana e che la società richiedente tale permesso era la Taddei Green Power e non la società Ischia Geotermia.

Infine, si precisa che l'Ufficio competente non è stato più notiziato sull'iter tecnico amministrativo dell'istanza in argomento, nè tantomeno ha mai ricevuto riscontro tecnico alle osservazioni e prescrizioni relative, trasmesse con nota di cui all'7.

In definitiva, si evidenzia, che le attività fin qui condotte dall'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere (oggi Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia), relativamente ai permessi di ricerca, sono di mera istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata alla predisposizione della eventuale deliberazione di Giunta Regionale per l'espressione della prescritta intesa che comunque resterebbe subordinata all'esito favorevole del parere VIA.



*Regione Campania
Il Capo Ufficio Legale
del Presidente*

29/10/2015
SILVANA NUZZI
[Signature]

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA
CABINETT
Prot. 2015 - 0017533 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2015
Piazzale P. FERRARIS

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 28 a firma del
Consigliere regionale Valeria Ciarambino.

[Signature]

Prof. Pier Luigi Petrillo

[Signature]

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014644/A
Del 29/10/2015 09:27:59
Da CR A SERASS

781011
US Amato

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Valeria Ciarambino (M.5S.) concernente "Ricorso ASL di Avellino" R.G. n. 28

In riscontro alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Valeria Ciarambino, acquisita anche la risposta del Commissario Straordinario della ASL di Avellino, per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario, si rappresenta quanto segue.

- che con delibera del Commissario Straordinario n. 923 del 06/07/2015, la ASL Avellino ha riformulato la graduatoria finale della pubblica selezione per la copertura di n. 40 posti di Assistente Amministrativo presso la ex ASL Avellino 1 di Ariano Irpino (AV), escludendo, per carenza del prescritto titolo di studio i candidati dipendenti C.C., B.P., G.T., inseriti nella graduatoria finale approvata con deliberazione della ex ASL Avellino 1 di Ariano Irpino (AV) n. 204 del 28/05/2007;
- che con delibera del Commissario Straordinario n. 1085 del 18/08/2015, la ASL Avellino ha disposto l'avviamento al lavoro di n. 4 assistenti amministrativi disabili nelle persone dei sigg.ri B.S., G.R.A., Lo Conte Maria e S.D. utilmente collocati al 44°, 45°, 46° e 47° posto nella graduatoria finale riformulata con la delibera n. 923/2015, a totale definitiva copertura delle n. 40 unità di assistente amministrativo disabile di cui alla convenzione stipulata dalla ex ASL AV 1 di Ariano Irpino con il Settore Lavoro Formazione, Politiche Sociali e Giovanili della Provincia di Avellino;
- che con la medesima delibera n. 1085/2015 è stato dato mandato all'U.O.C. CVRU di questa ASL di verificare il possesso dei requisiti generali e specifici di assunzione dei suddetti candidati, rinviando ad un successivo atto l'immissione in servizio degli stessi, anche a seguito della verifica delle schede di inserimento lavorativo da parte dell'Ufficio Disabili della provincia di Avellino.

12



*Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0016347 /UDCP/GAB/UL del 14/10/2015 U
Fascicolo

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 26 a firma del
Consigliere regionale Vincenzo Viglione.

sd

[Signature]
Prof. Pier Luigi Petrillo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014051/A

Del 15/10/2015 09:27:30

Da CR A SERASS

*14/10/15
-> Argenti*

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Vincenzo Viglione (M.5S.) concernente "Sfratti al Parco Primavera di Caserta". RG n. 26

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta formulata dal Consigliere regionale Vincenzo Viglione, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

La Giunta Regionale per dare risposta al grave disagio abitativo evidenziato dalle Amministrazioni Comunali, ha attivato una linea di finanziamento ex D. L. 159/07 art. 21 attraverso un Programma Straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica finalizzato al recupero ed all'adattamento funzionale di alloggi di proprietà degli II.AA.CC.PP. o dei Comuni, non occupati, all'acquisto o la locazione di alloggi, nonché all'eventuale costruzione di alloggi da destinare prioritariamente a soggetti sottoposti a procedure di sfratto ai sensi dell'art. 1, comma 1, Legge 09/2007.

Dell'importo inizialmente assegnato al Comune di Caserta con D.D. n. 08 del 15.01.2008 pari ad € 7.500.000,00, a causa delle esigue disponibilità finanziarie, con D. D. n. 27 del 20.02.2012 è stato riconosciuto un ammontare ridotto a € 4.285.715,00 finalizzato in parte all'acquisto di alloggi da acquisire al patrimonio Comunale e la restante parte al recupero degli stessi.

Ad oggi è in corso la verifica da parte dell'Amministrazione Comunale del permanere della validità di atti e procedure in essere con il soggetto proprietario dei fabbricati interessati, dalla quale dipende il mantenimento nel Bilancio Regionale di un impegno contabile giuridicamente vincolante.

Infine, con riferimento al tema degli sfratti e, più in generale, alla criticità derivante dal disagio abitativo, nell'ultimo periodo la Regione Campania, a fronte di sempre più ridotte risorse statali in materia di "Politiche Abitative", ha attivato ogni utile procedura per agevolare il pagamento dei canoni dei fitti ex L.431/98 art. 11, per fronteggiare fenomeni di morosità incolpevole, morosità per finita locazione, ed ancora per supportare programmi di recupero urbano finalizzati a rendere disponibili alloggi per categorie svantaggiate. In questa finalità si inserisce, per esempio, il Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015 pubblicato sul BURC n. 47 del 03.08.2015, per la formazione di un programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, al quale possono partecipare non solo gli IACP ma anche i Comuni ad alta tensione abitativa.

HP



Regione Campania
II Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Diretta Collaborazione del Presidente
CARISTTI

Prot 2015 - 0016346 /UDCP/GAB/UL del 14/10/2015 U

Ufficio di DIRETTORE

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 21 a firma del
Consigliere regionale Alberico Gambino.

Prof. Pier Luigi Petrillo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014049/A

Del 15/10/2015 09:24:08

Da CR A SERASS

14/10/15
A. Gambino

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Esondazione fiume Tusciano – Deviazione corso del fiume – Risarcimento danni da esondazione del 22 settembre 2014". R.G. n. 21

In relazione all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

A seguito delle piogge del 21- 22 settembre 2014 sono stati interessati da esondazioni vari Comuni della Regione Campania tra cui Olevano sul Tusciano, Montecorvino Rovella, Battipaglia, Campagna, Contursi.

In particolare in data 22 settembre 2014, tecnici del Genio Civile di Salerno sono stati impegnati nel Comune di Battipaglia dove, in località Rione Stella si è constatato l'allagamento dei locali interrati dei condomini Pro.Ca.Sa. siti in viale De Crescenzo causato dall'esondazione del fiume Tusciano a seguito di un'ondata di piena verificatasi nelle prime ore del 22 settembre 2014, come si evince dall'allegato verbale tecnico. Nello stesso verbale si chiarisce che l'abbondante fuoriuscita di acqua notata in prima mattinata ai piedi dell'argine era dovuta alla presenza di un tubo di scarico delle acque del piazzale. A seguito di tale evento è stato disposto un intervento di somma urgenza per un importo stimato di € 25.000.00 eseguito dal Comune di Battipaglia consistente in rimozione dei materiali accumulati nel tratto compreso tra il Ponte di via Clarizia ed il ponte della S.S. 18 e la risagomatura della sponda sinistra del corso d'acqua nel tratto compreso tra il muro del piazzale della Chiesa ed il ponte della S.S. 18. Tale intervento è stato effettuato. Durante lo stesso sopralluogo allagamenti sono stati riscontrati anche in Piazza Cacciatore a monte del ponte di via Clarizia.

In data 23 settembre 2014 è stato effettuato un sopralluogo nel Comune di Battipaglia da parte di tecnici dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud che, nel verbale che si allega, rappresentano che *"le aree interessate dal fenomeno di esondazione sono connotate dai più elevati livelli di pericolosità e rischio idraulico (fascia A e B1 e Rischio Idraulico Molto Elevato R4 ed Elevato R3). Inoltre il ponte di via Clarizia è individuato nel PSAI come punto critico"* caratterizzando probabilmente il fenomeno di allagamento del 22 settembre 2014.

In data 3 ottobre 2014 è stato effettuato un nuovo sopralluogo congiunto tra Genio Civile di Salerno, Autorità di Bacino competente e Comune assente il Consorzio di Bonifica Destra Sele anche se invitato. Ci si è portati presso lo sbarramento in località Fiumillo, in prossimità della traversa del Consorzio di Bonifica, in tale zona si è riscontrata la presenza in alveo di alberi e materiale terroso che ostacolava il regolare deflusso delle acque. In tale località è presente il centro sportivo "Social Gana Club s.r.l." che ricade in area a Rischio Idraulico Molto Elevato R4 e fascia Fluviale A (area di deflusso già con valori di piena standard) secondo il vigente Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino competente. Il centro sportivo, inoltre, confina oltre che con il fiume Tusciano, anche con un canale di bonifica che trova origine dalla traversa del competente Consorzio.

Tale zona è stata più volte soggetta ad allagamenti, come ci si aspetta in un'area in Fascia Fluviale A, in particolare, a seguito di una richiesta di intervento per eliminare le cause degli allagamenti e risarcire i danni patiti dal Centro Sportivo, a causa di un evento del 27 ottobre 2012, è stato effettuato in data 8 maggio 2013 un sopralluogo da parte dei tecnici del Genio Civile di Salerno in cui si evidenzia la pericolosità della zona, si chiede al Comune di verificare la conformità urbanistico-edilizia dei manufatti ricadenti nell'area e si auspica la delocalizzazione del Centro

W

Sportivo ricadente in un'area avente le caratteristiche di zona naturale di espansione del fiume Tusciano (vedere nota prot. 341485 del 15 maggio 2013).

Tanto premesso si evidenzia quanto segue.

I corsi d'acqua sono – come noto - di proprietà del demanio dello Stato; in attuazione del decentramento amministrativo effettuato con il D.Lgs. 112/98, sono state trasferite alla Regione solo le competenze che aveva lo Stato in materia di opere idrauliche.

In materia idraulica la competenza all'esecuzione dei lavori non è attribuita esclusivamente allo Stato (oggi alla Regione), ma a vari soggetti pubblici e privati (Province, Comuni, Consorzi di privati, proprietari possessori frontisti, enti proprietari o gestori di ponti o strade ecc.), a seconda delle funzioni di salvaguardia e di tutela cui è destinata l'opera idraulica o l'intervento da porre in essere (artt. 5, 6, 8, 9, 10, 12 del R.D. n. 523/1904).

Ad esempio per i corsi d'acqua artificiali o anche naturali ricompresi nei comprensori di bonifica e facenti parte integrante della rete di bonifica la competenza all'esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria è del Consorzio di Bonifica. La giurisprudenza ha evidenziato che il Consorzio di Bonifica che utilizza le acque del corso d'acqua, costituente elemento integrante di canali e regimentato con opere artificiali ricadenti nel bacino di sua competenza, in funzione di bonifica del comprensorio deve essere considerato l'unico soggetto tenuto alla custodia e manutenzione di detto corso d'acqua, con conseguente sua responsabilità esclusiva nel caso di danni da esondazione (Sentenza T.O.S.A.P. n. 67/2006).

Quando ci troviamo, poi, come nel caso in esame in presenza di corsi d'acqua demaniali all'interno dei centri abitati, l'esecuzione e manutenzione delle opere idrauliche che provvedono specialmente alla difesa dell'abitato di città, di villaggi e di borgate contro le corrosioni di un corso d'acqua, è di competenza dell'Amministrazione Comunale, così come espressamente disposto dall'articolo 10 del R.D. n. 523/1904.

I corsi d'acqua sono sottoposti a continue trasformazioni proprie della dinamica fluviale; la pericolosità del Tusciano dipende innanzitutto dal prepotente inserimento dello stesso nel tracciato urbano, anche in violazione delle norme urbanistico-edilizie vigenti.

Sono, inoltre, presenti attraversamenti individuati quali punti critici nel PSAI nella cui monografia comunale si legge: "Il tratto compreso tra le sezioni di calcolo da 94 e 104 (tavv. 7/11 e 11/11) risulta essere insufficiente al deflusso della portata idrica di piena standard (T=100 anni) e anche di quella trentennale, in particolare, l'esondazione che avviene principalmente in destra idraulica, provoca l'allagamento di una vasta zona territoriale urbanizzata che si estende verso Ovest fino al T. Vallemonio ed è delimitata a Sud dal rilevato della ferrovia Napoli-Reggio Calabria. In tale tratto, inoltre, risultano critici i ponti 28.0 TS e 20.0 TS, in particolare quest'ultimo principalmente responsabile delle esondazioni descritte. Molto elevate, per gravità e per estensione, le condizioni di rischio provocate da dette esondazioni in un territorio fortemente urbanizzato".

Nell'ipotesi di interventi abusivi commessi su aree demaniali di proprietà statale spetta al Comune territorialmente competente, avente riservata competenza in materia edilizia, ordinare ai soggetti responsabili la demolizione e la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

Considerato quanto su evidenziato è stata trasmessa al Comune di Battipaglia la nota prot. n. 369129 del 27 maggio 2015, allegata alla presente, in cui si chiede al Consorzio di Bonifica in Destra Sele ed al Comune di Battipaglia di adempiere a quanto stabilito dal R.D. 523/1904.

Ciò premesso, non risulta al Civile di Salerno, competente per materia, che nel Comune di Battipaglia i fenomeni atmosferici di fine gennaio 2015 abbiano riproposto esondazioni e danni, non avendo avuto nessuna richiesta di intervento e/o di danni relativamente all'evento di cui sopra per il Comune in oggetto.

Per quanto riguarda le considerazioni fatte dal Consigliere nella seconda parte dell'interrogazione si precisa quanto segue:

- 1) i sopralluoghi effettuati dal Genio Civile di Salerno a far data dal 4 febbraio 2015 sono stati 80, su 91 istanze, ed altri 11 sono stati programmati nel mese di settembre 2015;
- 2) ai sensi della Direttiva allegata alla D.G.R. 410/2010 si rappresenta che in sede di sopralluogo "non sono risarciti i danni per noli, forniture, acquisti di materiali, scorte, attrezzature, componenti ed altro, che non siano debitamente documentati;
- 3) come si evince dai verbali di sopralluogo, allegati alla presente, viene fatto dichiarare ai danneggiati tutto ciò che è presente nei garage e nei depositi;
- 4) oltre all'intervento di Somma Urgenza, eseguito dal Comune di Battipaglia, nelle more dell'attuazione dei progetti, Sistemazione idrogeologica fiume Tusciano – tratto da autostrada A3 a linea ferroviaria Sa-RC, adeguamento attraversamento via Clarizia, adeguamento attraversamento via del Centenario, il Comune stesso ha predisposto in accordo con il Genio Civile di Salerno, un progetto di "Manutenzione ordinaria dell'alveo del fiume Tusciano, tratto dal ponte di via Roma al ponte della S.S. 18" da attuarsi mediante la vendita all'asta di materiale litoide, ai sensi del R.D. 827 del 23 maggio 1924. Tale progetto è stato autorizzato dal Genio Civile di Salerno con decreto 274 del 28 agosto 2015.

In particolare, nell'ambito del Programma degli interventi straordinari – Accordo di Programma Ministero Ambiente – Regione Campania – Delibera Cipe n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, poiché gli interventi di adeguamento degli attraversamenti di cui sopra rivestono carattere di priorità molto elevata si sta cercando di individuare e reprimere gli abusi effettuati ai danni del fiume Tusciano.

Inoltre, in merito ai quesiti posti dal Consigliere nell'ultima parte dell'interrogazione, si rappresenta quanto segue:

- a) la competenza dei canali non è del Genio Civile di Salerno;
- b) le richieste di risarcimento danni ai sensi della D.G.R. 410/2010 sono in capo al Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo Bonifica e Irrigazione, il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giovanni Biascioli. Il Responsabile del Procedimento per quel che riguarda la fase di competenza del Genio Civile di Salerno è il geom. Vittorio Bartoli, i sopralluoghi sono stati effettuati tutti dall'ing. Laura Genise e si sono avvicendati il geom. Vittorio Bartoli, il geom. Vincenzo Sada, il sig. Antonio Farina ed il sig. Giovanni Ginelli.
- c) le modalità di verifica e riscontro delle richieste di risarcimento sono effettuate ai sensi della D.G.R. 410/2010 e delle indicazioni di cui alle note di attivazione della procedura trasmesse dal Servizio Geologico;
- d) le richieste di risarcimento danni verranno riscontrate ai sensi di quanto disposto nella D.G.R. 410/2010;
- e) come riportato al punto 4, ai sensi del punto 24 della Direttiva allegata alla D.G.R. 410/2010, *"non sono risarciti i danni per noli, forniture, acquisti di materiali, scorte, attrezzature, componenti ed altro, che non siano debitamente documentati"*, a tal proposito si allegano n. 2 verbali di sopralluogo (n. 1839 e n. 1845).
- f) come riportato al punto 1, dovranno essere effettuati altri 11 sopralluoghi già programmati nelle giornate del 10 e 17 settembre 2015. Per le valutazioni dei danni e l'inoltro delle relazioni al Genio Civile di Salerno si è in attesa, da parte del Comune di Battipaglia, delle autorizzazioni di cui al punto 20 della Direttiva allegata alla D.G.R. 410/2010 e ad altri chiarimenti da parte del Comune, in merito alla procedibilità del risarcimento ai sensi della D.G.R. 410/2010, già chieste nelle note di convocazione dei sopralluoghi e reiterate in sede di sopralluogo stesso;
- g) per quanto riguarda le iniziative che si intendono mettere in atto per il ripetersi di altre esondazioni si rimanda al punto 4;

h) per quanto concerne l'ultimo quesito si rimanda alla nota n. 369129 del 27.05.2015, allegata alla presente.

A margine si rappresenta che, per quanto riguarda i condomini Pro.Ca.Sa., agli atti dell'U.O.D. 53.08.13 vi è un esposto del dott. d'Andrea Antonio, Amministratore p.t. del condominio Pro.Ca.Sa. (acquisita agli atti al prot. 837 del 2 gennaio 2014) che denuncia che i danni del condominio Pro.Ca.Sa. ed in particolare ai locali garage a seguito di un evento di esondazione del fiume Tusciano del 27 ottobre 2012, precedente a quello in oggetto, sono dovuti al cedimento di un muro di contenimento insistente sul terreno oggetto di procedura espropriativa da parte dell'Ente Comune di Battipaglia nei confronti della Immobiliare Pro.Ca.Sa. di Cardellicchio Bettina & Co.

A tal proposito con Ordinanza Dirigenziale n. 119 del 29 marzo 2013 il Comune ordina alla sig.ra Cardellicchio Bettina, in qualità di Amministratrice della Società Immobiliare Pro.Ca.Sa. snc di Cardellicchio Bettina & Co. ed ai sig.ri D'Andrea Antonio, Martone Marcella e Corrado Antonietta, in qualità di Amministratori p.t. del condominio Pro.Ca.Sa. scala A1, A2, B1, B2, tra l'altro, la *"immediata realizzazione della porzione di muro crollata e consolidamento della rimanente porzione di muro esistente, ai fini della messa in sicurezza del Condominio"*. A tutt'oggi il muro non è stato ripristinato.

28



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

UFFICIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Direttoria Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0016345 /UDCP/GAB/UL del 14/10/2015 U

ESAC INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 17 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

sd

Prof. Pier Luigi Petrillo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014048/A
Del 15/10/2015 09:23:19
Da CR A SERASS

14/10/15
m. s. l.

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Mercato Ortofrutticolo di Pagani Nocera - Commissariamento", R.G. n. 17

In riscontro alla interrogazione a risposta scritta, a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, acquisita anche la risposta della Direzione Generale competente in materia, si rappresenta quanto segue.

La L.R. 16 del 8/8/1988, all'art. 1, stabilisce, tra l'altro, che sono trasferite in proprietà agli Enti Locali le opere pubbliche realizzate e collaudate dalla Cassa per il Mezzogiorno; detti beni, ai sensi del successivo art. 3, sono trasferiti nello stato attuale di fatto e di diritto agli Enti destinatari, che subentrano nella titolarità di tutte le situazioni attive e passive inerenti la gestione e la conservazione degli immobili.

Con D.G.R.C. n. 1514 del 2/10/2009 il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio è stato autorizzato alla stipula degli atti di trasferimento ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore del Mercato Ortofrutticolo.

Numerosi sono stati gli inviti rivolti ai due Comuni per incontri congiunti al fine di definire tempi e modalità per la sottoscrizione dell'atto definitivo di trasferimento e da ultimo con nota prot. 741333 del 5/11/2014, che si allega, della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Benchè la richiamata norma preveda il trasferimento del cespite "nello stato attuale di fatto e di diritto", la Regione attraverso gli uffici del Settore Demanio e Patrimonio prima, e dell' U.O.D. 03 Patrimonio Regionale poi, ha comunque provveduto alla sistemazione amministrativa catastale dell'intero complesso immobiliare. E' il caso di precisare che sono da poco ripresi i contatti con i Comuni interessati, che attraverso propri funzionari hanno affermato di essere disponibili alla definizione a breve del trasferimento. Sarà, pertanto, cura della U.O.D. 03 Patrimonio Regionale fornire tempestivamente ogni utile notizia sul prosieguo delle operazioni.

Per quanto attiene, infine, la richiesta contenuta nell'interrogazione di "invitare ed indurre" il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio a commissariare la struttura mercantile di che trattasi, si osserva che ai sensi della richiamata D.G.R.C. 1514/2009, l'U.O.D. 03, già Settore Demanio e Patrimonio, è autorizzata esclusivamente alla stipula degli atti di trasferimento, senza possedere alcuna competenza in materia gestionale, che invece è posta a carico dei destinatari dei Beni, come espressamente previsto dalla citata L.R. 16/1988.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0741333 05/11/2014 11,31
n. 111 UOD Patrimonio regionale

Classifica 13 Fascicolo 455 del 2014



Al Sindaco del Comune di Pagani
Piazza B. d'Arezzo, 33
84016 - PAGANI (SA)

Al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore
Piazza A. Diaz, 1
84014 - NOCERA INFERIORE (SA)

Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino-
Sarnese S.c.a r.l.
c/o Mercato ortofrutticolo Pagani
84016 - PAGANI (SA)

e per conoscenza
All'Assessore al Demanio e Patrimonio
On. Ermanno Russo

All'Assessore alle Attività Produttive
Avv. Vittorio Luigi Fucci

LORO SEDI

Oggetto: D.P.R. 6 marzo 1978, n°218 art. 139 - L.R. 12 agosto 1988, n. 16 - Trasferimento proprietà
Mercato Ortofrutticolo Nocera-Pagani -

Si riscontra la nota prot. n. 572 del 20/10/2014 con la quale Codesto Consorzio, dopo una puntuale ricognizione degli atti e degli avvenimenti succedutisi fino ad oggi nel tentativo di trasferire ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore la proprietà dell'area mercantile in oggetto, attribuisce la responsabilità del ritardo alla Regione Campania, definendola "omissiva".

Eppure tutte le iniziative poste in essere dall'Amministrazione regionale ed i ripetuti inviti rivolti ai Comuni interessati, facenti parte, peraltro, del Consorzio stesso, a sottoscrivere gli atti di trasferimento del bene dimostrano un comportamento di segno decisamente opposto ed infatti quest'Amministrazione è immediatamente disponibile a perfezionare il trasferimento di proprietà dei beni ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore, così come previsto dalla normativa.

Resta inteso che i beni saranno trasferiti a titolo gratuito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, ben noto agli enti locali destinatari, in quanto soci del Consorzio concessionario già responsabile della manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei cespiti.

Per quanto sopra, tenuto conto che i Consigli comunali hanno già deliberato in tal senso, si invitano i Sindaci dei Comuni di Pagani e di Nocera Inferiore a comunicare la data fissata per la sottoscrizione dell'atto, che potrà essere rogato anche dal Segretario comunale avendo cura di concordarla preventivamente con la scrivente Direzione Generale.

In attesa di riscontro, si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Il Dirigente della UOD 03
Avv. Marco Merola

Dott. Mauro Ferrara

Mauro Ferrara



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
Ed. Rosolino

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Legislativo e Presidenza
CABINETT

Prot. 2015 0017537 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2015 U

UFFICIO INTERREGIONALE

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 13 a firma del
Consigliere regionale Alberico Gambino.

sg

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014638/A

Del 29/10/2015 09:25:21

Da CR A SERASS

Prof. Pier Luigi Petrillo

2015
23/10/2015

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Strada provinciale 20 Chiunzi – Ravello" R.G. n. 13.

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, acquisita anche la risposta della Direzione Generale competente per materia, si rappresenta quanto segue.

La Direzione Generale per i Lavori Pubblici sta dando attuazione:

- a) al protocollo d'intesa di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.693 del 30.12.2013 sottoscritto in data 14.02.2014, avente ad oggetto la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali, finanziato con fondi POR FESR Campania 2007- 2013, O.O. 1.6. per un importo complessivo di € 27,63 ML, integrato con protocollo aggiuntivo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 689 del 23.12.2014, sottoscritto in data 05.02.2014, per un importo aggiuntivo di € 12,44ML;
- b) alle OPCM 3908/2010 e 3922/2011 nell'ambito degli interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, per circa € 3.100.000,00.

Inoltre, con riferimento al punto c dell'interrogazione, si allega la Delibera di Giunta regionale n. 313 del 21.05.2015 avente ad oggetto "Approvazione schema d'intesa tra la Regione Campania e la Comunità Montana Monti Lattari (SA) per la realizzazione del progetto sperimentale finalizzato agli interventi urgenti di apertura del transito in modo controllato lungo la SPI e alla progettazione delle azioni di messa in sicurezza dei valloni in frana".

11



Delibera della Giunta Regionale n. 313 del 21/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internaz. e rapporti con UE del
sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA COMUNITA'
MONTANA "MONTI LATTARI" (SA) PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO
SPERIMENTALE FINALIZZATO AGLI INTERVENTI URGENTI DI APERTURA DEL
TRANSITO IN MODO CONTROLLATO LUNGO LA SP1 E ALLA PROGETTAZIONE DELLE
AZIONI DI MESSA IN SICUREZZA DEI VALLONI IN FRANA"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 - 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 - 2020;
- b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato da ultimo con DD n. 44 del 17 marzo 2015 del DIP 51 DG 03;
- d. una delle priorità strategiche della Regione Campania è quella di ridurre la vulnerabilità ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico, etc.) delle infrastrutture pubbliche;

CONSIDERATO CHE

- a. il Presidente della Comunità Montana "Monti Lattari" (SA) con nota acquisita al prot. regionale n. 0007658 dell'08/01/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania ed all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 la necessità di finanziare il "Progetto sperimentale finalizzato agli interventi urgenti di apertura del transito in modo controllato lungo la SP1 e alla progettazione delle azioni di messa in sicurezza dei valloni in frana" nel Comune di Tramonti;
- b. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il Progetto di cui al punto precedente.

PRESO ATTO CHE

- a. la Regione Campania e la Comunità Montana "Monti Lattari" (SA) riconoscono l'esigenza di effettuare i lavori per la realizzazione del "Progetto sperimentale finalizzato agli interventi urgenti di apertura del transito in modo controllato lungo la SP1 e alla progettazione delle azioni di messa in sicurezza dei valloni in frana" nel Comune di Tramonti;
- b. occorre approvare lo schema di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania e la Comunità Montana "Monti Lattari" (SA);

RITENUTO

1. di dover procedere all'approvazione dello schema di Intesa di cui sopra che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il Progetto previsto nello schema di Intesa di cui al punto b. del PRESO ATTO CHE;

ACQUISITO

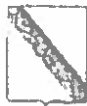
1. con nota prot. 364065/2015, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria,
2. con nota prot. 372818/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Intesa allegato;

VISTO

- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C. 0013/1-73.
- la D.G.R. n. 46 del 09/02/2015;

DELIBERA

1. di prendere atto della nota del Presidente della M.Monte Lattari acquisita al prot. regionale n. 0007658 dell'08/01/2015;
2. di approvare lo schema di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania e la Comunità Montana "Monti Lattari" (SA) per la realizzazione del *'Progetto sperimentale finalizzato agli interventi urgenti di apertura del transito in modo controllato lungo la SP1 e alla progettazione delle azioni di messa in sicurezza dei valloni in frana'* nel Comune di Tramonti che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di impegnarsi a programmare con successivo atto di coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto 1. precedente.
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
 - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - al BURC per la pubblicazione.



Regione Campania
M. Capo Ufficio Legislativo
d. Presidente

22/10/2015
S. H. R. A. V. V.
JH

GRUPPO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2015 - 0016954 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2015

Procedo INTERROGAZIONE

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 8 a firma del
Consigliere regionale Alberico Gambino.

SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014349/A

Del 22/10/2015 09:58:12

Da CR A GERASS

21/10/15
A. Gambino

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Concessione suolo demanio regionale in comune di Scafati". R.G. n. 8

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si forniscono le seguenti risposte ai quesiti posti dal Consigliere regionale Alberico Gambino.

1) Agli uffici competenti risulta che il canale Marna, attiguo all'area demaniale in questione, sia stato interessato da lavori di sistemazione idraulica, che di fatto hanno interessato tutta l'area demaniale confinante con la retrostante proprietà privata, realizzati dal Commissariato di Governo. Tali lavori hanno definito il nuovo muro spondale la cui traslazione ha ridotto la superficie della particella n. 105.

2) La ditta che ha eseguito l'installazione del cancello ne ha fatto richiesta all'ufficio competente che ha dato il proprio assenso a condizione di consegnare copia delle chiavi al Consorzio di Bonifica e al Settore Genio Civile di Salerno.

3) Le regioni hanno la competenza sul rilascio di concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali, appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, ai sensi degli artt. 86 e 89 del D.lgs n. 112 del 31.03.1998 e del DPCM 12.10.2000. Il Genio Civile di ciascuna provincia è stato incaricato con D.G.R. n. 478 del 10.09.2012 a provvedere al rilascio dei provvedimenti concessori.

4) La modalità di calcolo effettuata per determinare il canone annuo, ha seguito, come in tutti gli altri casi, la seguente formula:

$\text{mq } 320 (\text{superficie area}) \times \text{€ } 10,00/\text{mq} (\text{valore unitario del suolo}) \times 0,05 (\text{saggio di sconto per uso diverso}) \times 1,10 (\text{tassa regionale}) = \text{€ } 176,00.$

5) Gli interventi di controllo e i sopralluoghi effettuati, anche di recente, da parte di funzionari tecnici del Settore Genio Civile di Salerno non hanno rilevato alcuna inottemperanza, da parte del concessionario, alle condizioni poste nel Decreto Concessorio.

6) La concessione d'uso di aree demaniali prevede che le stesse possano essere delimitate da recinzioni per l'uso esclusivo del concessionario. Nel caso specifico, affinché dal cancello possa essere consentito l'accesso del personale di sorveglianza delle amministrazioni competenti, copia delle chiavi è stata fornita al Settore Genio Civile di Salerno e al Consorzio di Bonifica.

7) L'area demaniale non può essere utilizzata come strada pubblica perché mancano i requisiti di sicurezza, in relazione all'attiguo corso d'acqua, che l'attuale normativa impone per le strade di pubblico utilizzo anche se solo pedonali;

8) Non vi sono le condizioni per la revoca della concessione

Ad ogni buon fine si trasmette la nota prot. 536347 del 12.07.2012 con la quale venivano esposti al comune di Scafati chiarimenti in merito alla questione.



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

| | |
|-------------------------------------|--------------------|
| DIREZIONE GENERALE 53-08 | |
| LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE | |
| 10 SET 2015 | |
| A: <i>Bambino</i> | |
| Firma | <i>[Signature]</i> |

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0603649 10/09/2015 11,49

10/09/2015 11,49 Genio civile di Salerno: a

Rea 1338 Direzione Generale per i Lavori

Stanzione 53 G. G. 08 - U.O.D. 13 del 2015

Al Direttore Generale per i LL.PP.
e la Protezione Civile
Dr. Italo Giulivo
Via De Gasperi, 28
Napoli
dg.08@pec.regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Alberico Gambino concernente: " Concessione suolo demanio regionale in comune di Scafati". R.G. n.8 .

In riferimento all'oggetto si forniscono le seguenti risposte ai quesiti posti dal consigliere Alberico Gambino nella sua interrogazione alla Giunta Regionale e all'Assessore ai LL.PP.

a) se dal 01.01.1985 al 31.12.2011 il sig. OMISSIS ha detenuto sine titolo parte del suolo (mq 220) oggi oggetto invece di concessione unitamente ad ulteriori 100 mq di suolo...

Risposta: a quest'Ufficio risulta che il canale Marna, attiguo all'area demaniale in questione, sia stato interessato da lavori di sistemazione idraulica, che di fatto hanno coinvolto tutta l'area demaniale confinante con la retrostante proprietà privata, realizzati dal Commissariato di Governo. Tali lavori hanno definito il nuovo muro sponale la cui traslazione ha ridotto la superficie della particella n.105. Non risulta pertanto che il sig. OMISSIS abbia detenuto l' area di mq 220;

b) le ragioni descrittive e progettuali indicate nella richiesta di concessione...omissis ovvero se nel progetto presentato era stata indicata l'installazione del cancello di sbarramento poi installato...

Risposta: la ditta ha fatto richiesta dell'installazione del cancello a cui quest'Ufficio ha dato il proprio assenso a condizione di consegnare copia delle chiavi al Consorzio di Bonifica e a questa U.O.D. ;

c) Le ragioni normative, organizzative e funzionali che hanno comportato la competenza al rilascio della concessione di che trattasi in capo al Settore Genio Civile di Salerno...

Risposta: Le Regioni hanno la competenza sul rilascio di concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali, appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, ai sensi degli artt. 86 e 89 del D.lgs n.112 del 31.03.1998 e del DPCM 12.10.2000. Il Genio Civile di ciascuna provincia è stato incaricato con D.G.R. n. 478 del 10.09.2012 a provvedere al rilascio dei provvedimenti concessori.

d) le modalità di calcolo effettuate per determinare un canone annuo irrisorio di € 176,00 per la concessione di un suolo pari a mq 320...

Risposta: è stata applicata, come in tutti gli altri casi, la seguente formula:
 $\text{mq } 320 (\text{superficie area}) \times \text{€ } 10,00/\text{mq} (\text{valore unitario del suolo}) \times 0,05 (\text{saggio di sconto per uso diverso}) \times 1,10 (\text{tassa regionale}) = \text{€ } 176,00$

e) se il sig. OMISSIS poteva installare, come struttura fissa, il ricordato cancello...

Risposta: Il sig. OMISSIS è stato autorizzato ad installare il cancello con le prescrizioni sopra riportate;

f) quali interventi di controllo sono stati finora disposti per rilevare l'esatto adempimento di tutte le condizioni poste nel Decreto Concessorio...

Risposta: Sono stati eseguiti accertamenti da parte di funzionari tecnici di questa U.O.D. dai quali non è emersa alcuna inottemperanza, da parte del concessionario, alle condizioni stabilite dal Decreto di concessione;

g) in che modo si conforma l'installato cancello con le prescrizioni del decreto di concessione che impongono il transito e la sosta di autoveicoli e l'accesso al personale di sorveglianza...

Risposta: La concessione d'uso di aree demaniali prevede che le stesse possano essere delimitate da recinzioni per l'uso esclusivo del concessionario. Nel caso specifico, affinché dal cancello possa essere consentito l'accesso del personale di sorveglianza delle amministrazioni competenti, copia delle chiavi è stata fornita a questa U.O.D. e al Consorzio di Bonifica;

h) se ritiene di disporre uno specifico sopralluogo per verificare il conforme utilizzo del suolo in concessione alle prescrizioni del decreto concessorio...

Risposta: Sono stati disposti sopralluoghi, anche di recente, che non hanno riscontrato inottemperanze del concessionario a quanto stabilito nel Decreto di concessione;

i) se ritiene che il pubblico Interesse a consentire il transito pedonale ai residenti di via Calvanese e traversa Morelli sia prevalente rispetto all'uso privatistico che di tale area pubblica è stato effettuato.

Risposta: l'area demaniale non può essere utilizzata come strada pubblica perché mancano i requisiti di sicurezza, in relazione all'attiguo corso d'acqua, che l'attuale normativa impone per le strade di pubblico utilizzo anche se solo pedonali;

l) se ritiene che nel caso specifico sussistano i presupposti, comunque, per revocare la concessione ai sensi dell'art. 14 del decreto concessorio...

Risposta: Non vi sono le condizioni per la revoca della concessione.

Ad ogni buon fine si trasmette la nota prot. 536347 del 12.07.2012 con la quale venivano esposti al comune di Scafati chiarimenti in merito alla questione.

Il Responsabile della P.O. 08
arch. Baldo Amato

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.

Ruggio Franzà

*Giunta Regionale della Campania*

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Salerno

Al comune di
SCAFATI

11.06.2012

12.06.2012



RACCOMANDATA A.R.

COPIA PER L'UFFICIO

OGGETTO: Comune di Scafati - Concessione demaniale sul Canale Marna

Con nota prot. n. 12243/2012 del 06.06.2012, acquisita agli atti di questo Settore in data 13.06.2012, prot. n. 454730, codesto Comune ha chiesto il riscontro della nota prot.n. 2969 del 14.02.2012 con la quale "alcuni cittadini residenti in trav. Morelli" di Scafati hanno segnalato di non poter più transitare lungo un viottolo posto lungo la sponda sinistra del canale Marna in quanto l'area demaniale in questione è stata rivendicata dal sig. Cascone Sabato che ne ha ottenuto la concessione in uso.

Contestualmente i suddetti cittadini di Scafati hanno rivolto appello alle amministrazioni competenti " di provvedere ognuno per la propria competenza al ripristino della transitabilità e alla salvaguardia della pubblica incolumità"

In merito si fa presente quanto segue:

1. L'area in argomento è individuata in catasto al foglio 31 del comune di Scafati, porzione della particella n.105, originariamente di estensione mq 2. 214, intestata al Demanio dello Stato-Ramo Bonifica.
2. L'area è posta in adiacenza alla sponda sinistra del Canale Marna e circa due anni fa è stata interessata da lavori realizzati dal Commissariato di Governo che hanno definito il nuovo muro spondale la cui traslazione ha ridotto la superficie della particella n.105 ma, principalmente, invadendo la contigua proprietà privata ha di fatto precluso l'originario passaggio lungo la sponda del Canale Marna.
3. l'area demaniale di mq 320, conseguente alla sistemazione sopra descritta **interclusa tra il corso d'acqua e la proprietà Cascone, è**

stata data in concessione al sig. Cascone Sabato, giusto Decreto Dirigenziale n.13 del 19.01.2012, come area a servizio del fabbricato di sua proprietà per la sola sosta di autoveicoli e con le tassative prescrizioni di non poter esercitare sull'area alcuna attività, anche agricola, né di poter realizzare sulla stessa strutture anche precarie ed amovibili. E' stato inoltre imposto al concessionario l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza e gestione dei beni dello Stato.

Giova precisare che l'originaria area demaniale individuata con la part.105 del foglio 31, era stata già chiesta in concessione ed in acquisto dal sig. Cascone Michele (anno 1986) genitore dell'attuale concessionario. Inoltre agli atti di questo Settore risulta un Nulla Osta da parte del Consorzio di Bonifica Integrale-Comprensorio Sarno (Deliberazione n.450 del 25.10.2004) a favore del sig. Cascine Sabato relativamente all'utilizzazione di un'area demaniale di mq 220 rientrante nella maggiore consistenza della particella n.105.

Riguardo a quanto rappresentato dagli abitanti di Scafati circa l'uso dell'area demaniale in questione questo Settore ritiene che l'utilizzo di beni appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, nei quali sono compresi anche quelli del Ramo Bonifica, senza il preventivo rilascio del Decreto di Concessione da parte di questo Settore **sia abusivo**. E' pertanto da ritenersi abusivo il transito sia di persone che di automezzi sull'area demaniale posta lungo il canale Marna che, se portato a conoscenza dello scrivente ufficio, sarebbe stato immediatamente vietato.

Relativamente infine a quanto richiesto da codesto comune circa la possibilità di accogliere le richieste dei cittadini di Scafati si ritiene che l'unica soluzione fattibile sia quella di esercitare, da parte di codesta amministrazione, il diritto di prelazione ai sensi dell'art 8 della legge 5 gennaio 1994, n.37 prevedendo un intervento di recupero ambientale dell'area demaniale, che preveda anche il transito sulla stessa, per fini di pubblica utilità.

Il Responsabile della P.O. 08
arch. Baldo AMATO

Il Dirigente del Settore
dr. Italo GIULIVO



Regione Campania
N. Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0016348 /UDCP/GAB/JUL del 14/10/2015 U

Fascicolo

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 6 a firma del
Consigliere regionale Alberico Gambino.

Prof. Pier Luigi Petrillo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014047/A
Del 15/10/2015 09 22 30
Da CR A SERASS

14/10/15
13. Assemblea

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernete "Piano di Zona Ambito Territoriale S1. Attuazione linee guida DGRC 134 del 27/05/2013" R.G. n. 6

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, acquisita anche la risposta della Direzione Generale competente per materia, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 19, comma 1, della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" stabilisce che la Regione Campania definisce quali ambiti territoriali le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta regionale.

Con DGR n. 320 del 03/07/2012 recante "Modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari - provvedimenti a seguito della deliberazione di giunta regionale n. 40 del 14/02/2011" la Giunta regionale, in conformità con il disposto normativo, ha definito i comuni facenti parte nell'Ambito cosiddetto S1, al quale fanno capo tre distretti sanitari (60, 61, 62) rientranti nella medesima ASL. Non vi sono, pertanto, ragioni giuridiche a sostegno di una diversa composizione, fermo restando, inoltre, l'esigenza organizzativa di garantire una giusta dimensione, in termini di popolazione ed estensione territoriale, agli Ambiti, evitando frazionamenti.

La DGR n. 134/2013 ha ad oggetto l'approvazione del Piano Sociale Regionale 2013- 2015. Il Piano è uno strumento di programmazione triennale, previsto dall'articolo 20 della legge regionale n. 11/2007, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. L'atto, adottato triennialmente, non è stato modificato da alcun provvedimento giuntale, e rimane in vigore sino all'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale.

Nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge regionale, i competenti uffici svolgono i propri compiti di controllo attraverso le attività di istruttoria, di valutazione e approvazione dei Piani sociali di Zona e del monitoraggio economico finanziario a rendicontazione dei servizi svolti dall'Ambito.

In merito alla richiesta dell'interrogante, sulle risorse destinate all'Ambito S1, si comunica che tale Ambito ha trasmesso agli uffici regionali, con nota prot. 7457 del 14/11/2014, recepita con prot. reg. 776171 del 18/11/2014, il monitoraggio procedurale, relativo alla attuazione del Piano sociale di zona per le tre annualità di applicazione del I Piano Sociale regionale 2009-2011 (DGR n. 694 del 16 aprile 2009), rendicontando la totalità delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali ad esso assegnate ed impegnate per i servizi e gli interventi programmati.

Per quanto riguarda le risorse afferenti alle annualità relative al II Piano Sociale Regionale 2013-2015 (DGR n. 134/2013) è in corso la fase di monitoraggio, che si concluderà come previsto entro dicembre 2015.

A tal proposito, giova ricordare che, come disposto dall'articolo 52 bis della legge regionale n. 11/2007, il Fondo Unico di Ambito (FUA) è costituito dalle risorse destinate al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali (fondi statali, fondi regionali, fondi comunali, fondi europei ed eventuali risorse provenienti da altri soggetti del settore pubblico o privato). Le risorse del FUA non possono essere utilizzate dal Comune Capofila per altri fini se non quelli previsti dal Piano di Zona.

Dagli atti trasmessi agli uffici competenti non risultano utilizzi difformi delle risorse rispetto a quanto previsto dalla legge e la programmazione territoriale è risultata formalmente coerente con gli obiettivi definiti dalla programmazione regionale.

In merito ai quesiti relativi alle modalità di affidamento dei servizi o alla selezione di personale, occorre evidenziare che tale funzione è, nel sistema regionale delle autonomie locali, come da decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", attribuita alla esclusiva autonomia dei comuni, nel rispetto dei principi e delle procedure individuate dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dal Codice dei contratti pubblici. Fermo restando la competenza regionale per la verifica della conformità del piano sociale di zona agli indirizzi del Piano Sociale Regionale triennale, esula dalle competenze regionali, ogni altra attività di controllo della legittimità e della regolarità delle gestioni delle amministrazioni comunali e la valutazione comparativa di costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa, essendo tale funzione dall'ordinamento attribuita, in base all'articolo 148 del T.U. n. 267/2000, ad altri organismi.

Infine, l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, stabilisce che la Regione eserciti il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali in presenza di "accertata e persistente inattività nell'esercizio delle funzioni conferite, con grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali". Ad oggi, alla luce delle risultanze disponibili e degli atti in possesso degli uffici regionali, non appaiono ricorrere condizioni di gravi inadempienze o inattività tali da giustificare l'avvio del procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito S1.



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

UFFICIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2015 - 0016341 /UDCP/GAB/UL del 14/10/2015 U
UFFICIO INTERREGIONALI

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dessa Magda Fabbrocini

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 5 a firma del
Consigliere regionale Alberico Gambino.

SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014046/A
Del 15/10/2015 09:20:00
Da CR A SERASS

14/10/15
55/12/15

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Piano Urbanistico Comunale - Proroga termini approvazione".
R.G. n. 5

In riscontro alla interrogazione a risposta scritta, formulata dal Consigliere regionale Alberico Gambino, si rappresenta quanto segue.

In data 21 luglio u.s. la Giunta con deliberazione n. 325 ha approvato la modifica del termine di cui al comma 3 del Regolamento n. 5/2011 fissando il nuovo termine in 48 mesi.

Il Consiglio regionale, nella seduta del 29 settembre scorso, ha approvato la modifica del termine proposta dalla Giunta.





Regione Campania
II Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

22/10/2015
Sikler n. 117
[Signature]

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2015 - 0010955 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2015

Fascicolo

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 3 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

[Signature]

Prof. Pier Luigi Petrillo

[Signature]

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014350/A
del 22/10/2015 09:59:10
a R A SERASS

21/10/15
v. Amato

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Ospedale di Agropoli – Attivazione del Pronto Soccorso". R.G. n. 3

In riscontro alla interrogazione a risposta scritta, formulata dal Consigliere regionale Alberico Gambino, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

L'attuale assetto della rete ospedaliera dell'ASL di Salerno è stato definito nel Piano Attuativo adottato con la deliberazione n. 640 del 30.06.2011, in esecuzione del DCA n. 49/2010, ed approvato con il DCA n. 73/2011. Con la citata pianificazione il P.O. di Agropoli è stato riconvertito in struttura territoriale, ove è prevista la postazione di emergenza, con annesse tre ambulanze di diversa complessità assistenziale (con solo infermiere, con medico 118 più infermiere, con medico rianimatore) per il trasporto dei pazienti presso i presidi afferenti alla rete di emergenza.

Durante il periodo estivo, in ragione dell'importante afflusso turistico che si registra nel territorio di riferimento, viene potenziato il personale della postazione fissa e le postazioni mobili distribuite nella fascia costiera.

L'eventuale riattivazione del P.O. di Agropoli è subordinata ad un nuovo atto di programmazione regionale, anche alla luce del Patto della Salute 2014-2015 e del Decreto Ministeriale recante il Regolamento sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi sull'assistenza ospedaliera.



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 48/1/X

LEB-R1

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- ai sensi degli artt. 50 e 51 del D.P.R. 616/77, furono trasferite alle Regioni le funzioni amministrative dello Stato riguardanti l'istituzione e l'ordinamento dei mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli;
- con deliberazione del Consiglio di amministrazione della ex CASMEZ n.2278/A del 21.7.1978, fu formalizzato il trasferimento del complesso mercantile ortofrutticolo di Nocera Inferiore – Pagani alla Regione Campania;
- con delibera della G.R. n. 5310 del 26.06.1986 la Regione Campania prese atto del trasferimento definitivo del suddetto complesso mercantile;
- in data 23.7.1987, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 9860 del 22.12.1986, la Regione Campania promosse – senza esserne socio costitutivo – la costituzione della società cooperativa a r.l. denominata "SOCIETA' COOPERATIVA DELL'AGRO NOCERINO SARNESE- SOCIETA' COOPERATIVA A R.L." per la gestione della struttura mercantile prima ricordata;
- socio costitutivo, tra gli altri, con il 12,75% era l'ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO IN CAMPANIA, Ente di Diritto Pubblico costituito con Legge Regionale n. 8 del 20 febbraio 1978, Cod. fiscale n. 80016590632;
- l'atto costitutivo, redatto dal notaio Catello D'Auria di Napoli, fu registrato presso l'ufficio Atti Civili di Napoli il 30.7.1987, in esso fu prevista che la scadenza del Consorzio a tutto il 23/07/2017 e all'art. 19 ;
- lo Statuto del Consorzio all'art. 20 stabilisce che nell'assemblea, la Regione Campania, in qualità di concedente il complesso mercantile, è presente con diritto di voto ed è rappresentata dall'Assessore al Commercio pro tempore o da un suo delegato;
- l'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo (ERSAC) è stato soppresso, giusta disposizione normativa stabilita dall'art. 37 L.R. n. 7 del 22.01.2007, ed i relativi beni, diritti e partecipazioni azionarie sono stati riassunti direttamente in capo alla Regione Campania giusto art. 37 terzo comma L.R. 7/2007 e giusto quanto stabilito e precisato con Delibera di G.R. n. 479 del 21.03.2008;

ATTESO CHE:

- con delibera di G.R. n. 586 del 27.03.2009 fu stabilito, tra l'altro, di dismettere la partecipazione azionaria detenuta da ERSAC nel Consorzio Ortofrutticolo Nocera Pagani;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- con Decreto Dirigenziale 287 del 27.06.2011, adottato da A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio – Settore 01 demanio e Patrimonio, è stata approvata la consistenza patrimoniale del soppresso ERSAC tra cui – giusto allegato H – non è compresa la partecipazione azionaria nel Consorzio Ortofrutticolo Pagani Nocera essendo essa stata dismessa con la ricordata delibera di G.R. n. 586/2009;

CONSIDERATO CHE:

- con delibera di G.R. n. 3490, adottata nella seduta del 29/07/88, furono concessi in uso gratuito al Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino – Sarnese l'immobile e le attrezzature fisse e mobili del complesso mercantile realizzato dalla Casmez con approvazione del relativo schema di convenzione;
- la relativa convenzione rep. 2435 fu stipulata in data 24/02/89 e registrata all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 6432 serie 1° mod. 71/M in data 14/03/89;
- la durata della convenzione fu fissata in anni diciannove a decorrere dal 01/01/89 e, pertanto, con scadenza fissata al 01/01/08, in forza di quanto stabilito dall'art. 2;
- il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro – Nocerino – Sarnese, con nota del 29/03/07, acquisita agli atti d'ufficio al n. prot. 2007.0296760 in pari data e successiva nota del 13/04/07 protocollata agli atti d'ufficio al n. 2007.0345601 in pari data, richiedeva la proroga della convenzione nelle more della definizione del passaggio di proprietà di detta struttura, ai sensi dell'art.1 della Legge Regionale n.16 del 12/08/88, ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore al fine di poter provvedere alla normale gestione del Consorzio stesso, nonché alla programmazione economica ed organizzativa di taluni interventi;
- con Delibera di G.R. n. 1514 del 02.10.2009 fu deciso di prorogare l'uso gratuito al Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino – Sarnese dell'immobile e delle attrezzature fisse e mobili del complesso mercantile realizzato dalla Casmez, agli stessi patti e condizioni della convenzione rep. 2435 del 24/02/89 e registrata all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 6432 serie 1° mod. 71/M in data 14/03/89, il tutto per un periodo di non oltre un anno, a partire dalla data di adozione dell'atto deliberativo;
- la convenzione, in virtù della quale il Consorzio ha gestito la struttura mercantile di proprietà Regionale, è quindi definitivamente scaduta in data 01.10.2010;
- dal 02.10.2010 il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino – Sarnese continua a gestire la struttura mercantile senza titolo alcuno di fatto consentendosi la

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

sopravvivenza giuridica ed economica, essendo l'attività di gestione l'unico scopo sociale effettivamente praticato, attraverso l'utilizzo improprio ed abusivo di una struttura di proprietà regionale;

- tale illegittimità viene tollerata, e finanche consentita, dalla Regione Campania che è presente nell'Assemblea dei soci, peraltro con diritto di voto, e viene consentita dallo stesso Settore regionale competente che oltre ad inoltrare lettere di sollecito, dirette ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore per acquisire la proprietà gratuita della struttura, null'altro ha fatto di concreto per definire la vicenda del trasferimento di proprietà;

- i comuni di Nocera Inferiore e di Pagani dal 02.10.2010 tergiversano sull'argomento acquisizione struttura e, conseguentemente, consentono - con il loro comportamento attivo e con la loro rilevante presenza nel CDA e nell'Assemblea - al Consorzio ortofrutticolo di perseguire nell'illegittimità di esercizio abusivo della gestione della struttura mercantile;

- di converso, stante l'assenza del titolo abilitativo alla gestione (convenzione) le attività di riferimento, ivi compreso la manutenzione straordinaria e la possibilità di accesso a finanziamenti comunitari e nazionali, è bloccata con grave nocumento per lo sviluppo della struttura mercantile e per le attività commerciali che all'interno di essa si svolgono costrette ad agire, anche per la concessione in uso oneroso degli stands, in regime di proroga di fatto senza poter far valere il titolo concessorio all'esterno della struttura mercantile per le attività di sviluppo dell'azienda e/o anche per l'accesso a finanziamenti bancari e/o privati;

- altresì, il Consorzio Ortofrutticolo in argomento ricava, dalla gestione abusiva della struttura, proventi di vario genere (locazione stands, ticket di ingresso, etc.) che gli consentono di mantenersi in vita e di perseguire "interessi di bottega" conferendo incarichi e prebende a destra e a manca, il tutto con il colpevole ed inspiegabile silenzio anche della Regione Campania proprietaria della struttura mercantile e membro di diritto dell'assemblea consortile;

RILEVATO CHE:

- all'assemblea ordinaria del Consorzio Ortofrutticolo, tenutasi in data 30 Settembre 2015, la Regione Campania è stata presente - attraverso il funzionario Dott. Argentino Vincenzo Funzionario Ctg. D6 Area 11 Sviluppo Attività Settore Primario 01 SE. S.I.R.C.A. Ufficio STRALCIO - ed ha attivamente partecipato alla ricordata assemblea

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 - Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 - 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

consortile addirittura proponendo, come componente del Collegio Sindacale, il Dott. IOVANE e votando a favore della nuova composizione dell'organismo sindacale che prevede, tra l'altro, come Sindaco supplente il Dott. Gennaro Ferrante (sindaco uscente) e già convenzionato con il Consorzio, a seguito di atto di incarico direttamente conferito dal Presidente del CDA;

- il prefato funzionario ha rappresentato in Assemblea sia la Regione Campania sia le quote sociali di ERSAC, evidentemente ancora possedute nonostante la dismissione statuita e codificata con la Delibera di G.R. n. 586/2009, esprimendo – si è costretti a rilevare – una posizione rappresentativa (votazioni e astensioni sui punti dell'o.d.g.) ed una indicativa (Dott. Iovane quale componente del Collegio Sindacale) della Regione Campania;

- operando in tal modo, la Regione Campania ha non solo disatteso gli atti e le Leggi regionali vigenti ma, addirittura, ha avvalorato e consentito la prosecuzione delle attività del consorzio – esclusivamente fondate sull'esercizio abusivo della gestione della struttura mercantile – a danno degli interessi istituzionali ed economici regionali rappresentati, sicuramente e ad esempio, dal sostenere i costi per ex ICI annualmente corrisposti detenendo ancora in capo a sé la struttura mercantile e così consentendo al Consorzio anche un illecito arricchimento di pari importo;

- sul piano istituzionale e amministrativo il comportamento ultimo della Regione Campania, mai accaduto in precedenza, ha travalicato ogni logica e anche forzata comprensione al solo fine di conseguire un minuscolo “interesse di bottega”, rappresentato dalla nomina di un componente nel Collegio Sindacale, e piegando gli interessi dell'Ente a interessi di parte;

- la Regione, nella vicenda descritta, ricopre e svolge due ruoli nettamente separati tra di loro e precisamente:

a) proprietaria della struttura mercantile ed in quanto tale obbligata a garantire gli interessi regionali che prescindono da quelli del Consorzio;

b) socio di diritto, e attraverso l'ERSAC, del Consorzio Ortofrutticolo ed in quanto tale parte integrante dello stesso.

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale, a nome proprio e del gruppo regionale di FDI,

INTERROGA

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere:

- a) chi ha delegato il Dott. Argentino Vincenzo, funzionario regionale, a partecipare all'Assemblea Consorzio mercato Ortofrutticolo Pagani Nocera del 30 Settembre 2015;
- b) chi ha stabilito, e per quali ragioni, di indicare il Dott. Iovane quale componente del Collegio dei Sindaci del Consorzio;
- c) per quale ragione, ad oggi, le quote sociali del Consorzio Ortofrutticolo, detenute dal soppresso ERSAC, non sono state ancora materialmente dismesse – pur in presenza di precisa e statuita decisione in tal senso giusta Delibera G.R. 586/2009 – e chi ha deciso di farle valere proprio in occasione dell'assemblea consortile del 30 Settembre 2015;
- d) chi è il delegato della Regione Campania nel CDA del Consorzio Ortofrutticolo e se detto delegato ha visionato e approvato il Bilancio del Consorzio Ortofrutticolo nel CDA;
- e) le ragioni per le quali il delegato regionale in Assemblea si è astenuto sul bilancio del Consorzio approvato, nell'assemblea del 30 Settembre 2015, con i soli voti favorevoli del Comune di Pagani e del Comune di Angri, cioè con il 31,25 del capitale sociale;
- f) se il delegato regionale in assemblea, e quello nel CDA, è a conoscenza che il CDA e/o il suo Presidente ha formalizzato, negli ultimi giorni antecedenti l'Assemblea del 30 Settembre 2015:
 - 1) una convenzione per assistenza economico contabile a favore del Dott. Gennaro Ferrante già sindaco revisore effettivo, fino al 30 Settembre 2015, del Consorzio di cui trattasi e nominato anche sindaco supplente nel nuovo Collegio sindacale approvato il 30 Settembre 2015;
 - 2) una convenzione per "comunicazione" all'agenzia di comunicazione del dott. Domenico Barbati;
- g) se è vero, e se vero quali sono le ragioni, che il competente settore regionale ha d'ufficio rinviato sine die la convocata riunione, per il 30 Settembre 2015, con i Comuni di Pagani e Nocera Inferiore per l'avvio del trasferimento gratuito della struttura mercantile in capo ad essi;
- h) quali iniziative immediate ed urgenti si intende adottare per far cessare in capo al Consorzio Ortofrutticolo l'esercizio abusivo, cioè sine titolo, della gestione della struttura mercantile la cui proprietà è ancora detenuta dalla Regione Campania;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

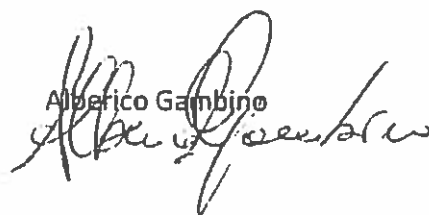
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- i) se intendono procedere, nel rispetto delle leggi vigenti, ad assumere – attraverso la nomina di un commissario tecnico individuato nell'organico dei funzionari regionali competenti – in capo a sé la gestione diretta della struttura mercantile fino a che i comuni di Nocera Inferiore e Pagani non acquisiscono la proprietà della stessa;
- l) quali iniziative immediate intende assumere per far acquisire ai comuni di Pagani e Nocera Inferiore, chiaramente latitanti in tal senso favoriti dal comportamento omissivo e complice regionale, la proprietà della struttura;
- m) se intendono disporre e/o chiedere, in virtù della presenza come soci del Consorzio e della presenza di un delegato nel CDA, un'approfondita verifica ispettiva sui conti e sulle attività del Consorzio Ortofrutticolo al fine di verificare:
- 1) la regolarità dei rapporti di lavoro dei dipendenti a tempo indeterminato del Consorzio;
 - 2) il possesso dei requisiti di legge previsti per i titolari di cariche direttive all'interno della dotazione organica del Consorzio;
 - 3) quante e quali convenzioni professionali e/o a diverso altro titolo sono in atto tra il Consorzio e soggetti privati e/o giuridici;
 - 4) se corrisponde al vero che il sistema dei ticket d'entrata consente, come a più riprese denunciato anche dagli operatori commerciali ivi operanti, la non registrazione di incassi e ricavi ovvero la discrezionale gratuità di ingressi di favore.
 - 5) se le strutture comuni, site all'interno ed all'esterno della struttura, sono tutte date in uso oneroso e a chi;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino


Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

PROT. N° 13
DEL 15.10.2015



16/X/15

NOV

At

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P S I, Davvero Verdi

Prot. Gen. 2015.0014123/A

Del 16/10/2015 10 00 24

Da CR A SERASS

ATTIVITA' ISPETTIVA

Al Presidente della Regione Campania

REG. GEN. N. 50/11/X FEB. RA

Oggetto: ex Casa Cantoniera Comune di Casamicciola Terme (NA). Interrogazione a risposta scritta.

Il sottoscritto consigliere Luigi Bosco del gruppo consiliare Campania Libera. PSI, Davvero Verdi,

premesso che

- la Regione Campania è proprietaria di una casa cantoniera situata nel Comune di Casamicciola Terme alla Via Tommaso Morgera n. 51 - S.S. n. 270 dell'Isola d'Ischia al Km ca 26 + 150; trattasi di un immobile completamente ristrutturato, composto da 2 piani, sul lungomare, di fronte alla spiaggia;
- detto stabile, composto da due appartamenti più pertinenze, sito nel Comune di Casamicciola Terme sembrerebbe essere stato dato in affitto ad una somma a dir poco simbolica ad un architetto;

ravvisato che

- la casa cantoniera non poteva assolutamente essere utilizzata per fini abitativi da parte di privati cittadini in quanto trattasi di pertinenze del Demanio Regionale, destinabili unicamente al servizio della rete viaria regionale e, in quanto beni indisponibili, di certo non suscettibili di formare oggetto di diritti privati, se non nei modi stabiliti dalla legge;

atteso che

- Il Corpo Forestale dello Stato sul territorio dell'Isola d'Ischia attualmente è ospitato in due stabili presi in affitto di cui uno a Casamicciola Terme e l'altro a Barano;
- è tristemente nota la vicenda riguardante la costruzione della nuova caserma nella pineta di Casamicciola, il cui cantiere è ancora sottoposto a sequestro giudiziario;

interroga il Presidente della Giunta per conoscere:

- se intenda verificare la correttezza della locazione della casa cantoniera situata nel Comune di Casamicciola Terme alla Via Tommaso Morgera n. 51 - S.S. n. 270 dell'Isola d'Ischia al Km ca 26+150;
- se non intenda utilizzare in modo più consono alla vigente normativa il bene demaniale;
- se non intenda valutare l'ipotesi di offrire la disponibilità della casa cantoniera al Corpo Forestale dello Stato.

Avv. Luigi Bosco

15/10/15
di Amabile



Consiglio Regionale della Campania

21/10/2013
SILVIA NUCI
[Signature]

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Vincenzo De Luca

Prot. Gen. 2015.0014290/A

Del 21/10/2015 09:40:58

Da CR A SERASS

ATTIVITA' ISPETTIVA

All'Assessore alle Politiche Sociali

REG. GEN. N.

5111 X 288.94

Lucia Fortini

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta – Crisi Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia

Per sapere

Premesso che:

La Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia (FBNAI) è una Asp (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) iscritta nell'apposito registro istituito dalla Regione Campania con regolamento n°2/2013, nata nel 1938 con la finalità di fornire assistenza ai minori in condizioni di vita caratterizzate dal grave degrado e dall'insalubrità che in quegli anni interessava gran parte dei quartieri di Napoli;

attraverso una rete assistenziale estesa non solo alla città di Napoli ma su tutto il territorio della regione Campania, la FBNAI svolge un'attività di educazione e istruzione a favore di minori cosiddetti a "rischio di devianza sociale" che per diverse condizioni ambientali, economiche o familiari hanno bisogno di un sostegno mirato in appositi strutture;

dalla forma di Ente Morale (legge n. 283 del 30 Gennaio 1939), con Decreto Legislativo Luogotenenziale del 29 marzo del 1946 la Fondazione, in origine denominata Fondazione Banco di Napoli - Istituto dei Figli del Popolo, assume la natura giuridica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) con la denominazione attuale di Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;

come riportato sul sito della Fondazione, dal secondo dopoguerra, l'Ente affidato al Ministero dell'Interno nella persona di un Prefetto della Repubblica, Commissario Straordinario impossibilitato a svolgere la propria attività in modo diretto, ha operato a favore dell'infanzia bisognosa in modo indiretto utilizzando, in completa autonomia economico-finanziaria, le rendite derivanti dal proprio patrimonio immobiliare, costituito principalmente dal complesso San Laise di Bagnoli e altri immobili, sia pure di portata minore, quasi tutti nella provincia di Napoli;

il complesso edificato in contrada San Laise, nel quartiere Bagnoli, e intitolato a Costanzo Ciano, fu realizzato tra il 1939 e il 1940 come un moderno centro di accoglienza e formazione dei bambini svantaggiati di Napoli, ma con l'arrivo della seconda Guerra Mondiale l'area fu occupata prima dalle truppe tedesche, poi da quelle alleate, e infine vi si installò il quartier generale della NATO

20/10/15
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

per l'Europa del Sud (quest'ultimo trasferitosi nel 2013 presso la nuova struttura realizzata nei pressi di Lago Patria);

nel corso degli ultimi 15 anni, col susseguirsi delle diverse norme emanate in materia di attività socio-assistenziale, la FBNAI ha più volte visto modificare il proprio assetto gestionale per rispondere di volta in volta alle diverse esigenze di carattere progettuale ed economico;

nel 2004 inizia la lunga fase di commissariamento della Fondazione, affidato nel dicembre del 2013, con nomina della Regione Campania, al prof. Sergio Sciarelli, chiamato a far fronte alle emergenze gestionali dell'Ente legate principalmente alla cessazione del complesso San Laise di Bagnoli dal quale derivava circa il 70% del bilancio della stessa Fondazione;

Considerato che:

con il trasferimento della NATO dal complesso San Laise all'attuale sede di Lago Patria, la Fondazione ha registrato un sensibile taglio delle entrate (l'ammontare, secondo quanto riportato anche sulla stampa - articolo pubblicato su Il Mattino del 19 luglio 2015 - sarebbe di circa 10 milioni di euro) che ha messo fortemente in crisi l'Ente sotto il profilo economico-patrimoniale;

tra il 2014 e 2015, nonostante le difficoltà dovute in sostanza alla cessazione della locazione del complesso San Laise di Bagnoli, la Fondazione è intervenuta con il ricorso a contributi straordinari per permettere lo svolgimento di attività di sostegno a famiglie in condizioni di grave indigenza o con gravi problemi sanitari, prevenzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico, di bambini che presentavano serie lacune socio culturali, scolastiche e di deficit cognitivo, integrazione scolastica e socio- educativa per i minori, residenti in quartieri altamente degradati e carenti di servizi per l'infanzia, che avevano bisogno di recuperare lacune scolastiche e di essere accolti in luoghi protetti e sicuri dove sperimentare una sana aggregazione, apertura di uno Sportello d'Ascolto, rivolto a tutte le famiglie del territorio, ed in particolare ai genitori, ai minori ed agli educatori dei Centri Diurni Polifunzionali convenzionati con la Fondazione;

nello stesso periodo, la Fondazione, in collaborazione con l'Assessorato all'Assistenza Sociale della Regione Campania, è intervenuta in sostegno di due iniziative di estrema importanza come: "La Giornata Universale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", realizzata dall'UNICEF, e il Progetto "Borse di Studio" per il reinserimento scolastico dei minori del Parco Verde di Caivano, realizzato dall'Associazione Un'Infanzia da Vivere;

come relazionato in occasione di un incontro pubblico del 30 marzo 2015 dal prof. Sciarelli, commissario della FBNAI, la Fondazione, è stata convenzionata per l'anno scolastico 2014/15 con 32 Centri Diurni Polifunzionali per minori, ubicati per la maggior parte tra la città e la provincia di Napoli, offrendo accoglienza, prestazioni alimentari, istruzione scolastica, e attività integrative extrascolastiche di carattere socio-culturale, sportive e ricreative per 800 minori ammessi all'assistenza semiresidenziale;



Consiglio Regionale della Campania

per l'anno scolastico 2015/16, stante il perdurare dello stato di crisi della Fondazione, si è prevista l'ammissione al beneficio dell'assistenza semiresidenziale esclusivamente ai bambini in regime di proroga, presso le strutture indicate dalle famiglie, e le richieste di proroga pervenute e valutate con esito positivo per l'anno scolastico in corso sono 698 (attualmente è sospesa l'ammissione);

Considerato inoltre che:

Gli interventi realizzati dalla FBNAI nel corso degli anni hanno prodotto risultati positivi per ciò che attiene la costruzione di efficaci barriere alla ricaduta nella marginalità e nella devianza e che ad oggi tutto è sospeso per la grave crisi finanziaria in cui versa l'Ente;

lo stesso Ente, in mancanza delle entrate derivanti principalmente dalla cessazione della locazione del complesso San Laise di Bagnoli, della inalienabilità dello stesso complesso per il quale la Fondazione oggi deve sostenere un costo di gestione pari a circa 2,7 milioni di euro, (di cui 1,4 milioni di IMU), e della difficoltà nell'intercettare soggetti interessati alla locazione, risulta gravemente impedita nel perseguire le azioni finalizzate al conseguimento del pareggio di bilancio richiesto dalla Regione Campania in riferimento al bilancio consuntivo per l'esercizio 2014;

in data 20 luglio 2015, la Commissione Europea ha approvato formalmente il POR CAMPANIA FSE 2014-2020 che risulta avere una dotazione finanziaria di circa 840 milioni di euro (di cui circa 630 milioni in quota UE) di cui il 42% è destinato al rafforzamento dell'occupazione e della mobilità del lavoro, il 22% alla promozione dell'inclusione attiva e della lotta alla povertà e il 30% alla riduzione e prevenzione dell'abbandono precoce della scuola.

Si chiede:

Al Presidente della Giunta Regione e all'Assessore alle politiche sociali, se sono informati sulla pesante condizione di crisi descritta con la presente che interessa la Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia e quali iniziative s'intendono intraprendere affinché: nel breve termine venga garantito il servizio ai minori e alle famiglie che proprio in queste ore stanno vivendo gravi disagi a causa della mancanza di assistenza; a medio e lungo termine venga garantita la sopravvivenza della FBNAI anche attraverso l'utilizzo dei fondi europei richiamati nelle considerazioni, in modo da dare continuità all'assistenza d'eccellenza fornita dall'Ente e realizzare di fatto il contrasto alla disoccupazione che in questi territori continua a registrare tassi drammatici.

Il Consigliere M5S

Vincenzo Viglione



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 52/11 X
LEG RA

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

Consigliere Alberico Gambino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il fenomeno " delle demenze" comprende un insieme di patologie che hanno un impatto notevole in termini socio – sanitari sia perché un sempre maggior numero di famiglie ne sono drammaticamente coinvolte, sia perché richiedono l'attivazione di una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio – assistenziali, sia perché rappresentano una delle maggiori cause di disabilità.
- non va sottovaluto, né sottovalutato poi, che la sintomatologia " della demenza", conseguente alla grave compromissione delle funzioni cognitive, è caratterizzata da una disabilità progressiva la cui gestione clinica ed assistenziale è estremamente complessa anche perché la condizione clinica del paziente interessato è generalmente caratterizzata dal fenomeno della pluripatologia che, inevitabilmente, comporta vari gradi di disabilità a cui si accompagnano problemi somatici, psichiatrici, sociali, etici e medico – legali.
- studi approfonditi sulla materia in argomento hanno fatto rilevare che tale patologia colpisce il 5% della popolazione compresa tra 45 e 65 anni, il 10% tra 65 e 70 anni, il 20% tra 70 e 75 anni, il 40% della popolazione superiore a 70 anni;
- è talmente un fenomeno grave che la Conferenza unificata Stato – Regioni, con proprio atto n. 135 del 30 Ottobre 2014, ha approvato – rendendolo attuabile in tutte le Regioni Italiane – il " Piano Nazionale Demenze – Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze" che individua compiti e responsabilità delle regioni nella definizione di una rete di assistenza per i soggetti affetti da demenze e particolarmente:
 - a) fornisce indicazioni per uniformare la rete di assistenza, con particolare riguardo alla strategia di realizzare concretamente azioni di continuità ospedale -territorio, definizione di percorsi assistenziali articolati
 - b) è aggregato intorno ad una serie di obiettivi prioritari da cui discendono azioni concrete e che l'Obiettivo 2 "Creazione di una rete integrata per le demenze e realizzazione della gestione integrata" prevede tra le sue azioni la creazione, implementazione e potenziamento di una rete di servizi e funzioni a partire da Centro per disturbi cognitivi e Demenze -CDCD ;
 - c) l'esperienza maturata con le Unità di valutazione Alzheimer-U.V.A., non uniformemente diffusi sul territorio regionale e variamente funzionanti;
 - d) delinea un percorso integrato di servizi sociosanitari territoriali ed ospedalieri per i pazienti adulti affetti da demenze;

CONSIDERATO CHE:

- sulla scorta di tale piano la Regione Campania ha elaborato, con il contributo del Comitato tecnico regionale sulle demenze, il Piano denominato: "Indicazioni operative per la prevenzione, la

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

Consigliere Alberico Gambino

diagnosi, la cura e la presa in carico delle persone con demenza: verso il P.D.T.A. demenze" poi adottato con il Decreto C.A. n. 52 del 29.05.2015 con il quale è stato statuito di:

- a) recepire l'Accordo Stato- del 30/10/2014 che approva il documento Tecnico "Piano Nazionale demenze-Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze";
 - b) dare mandato agli Uffici competenti di dare piena attuazione al richiamato Piano Nazionale;
 - c) approvare il documento "Indicazioni operative per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la presa in carico delle persone con demenza: verso il P.D.T.A. demenze", allegato B allo stesso;
 - d) prevedere la successiva definizione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali-PDTA per le demenze;
 - e) dare mandato agli uffici competenti di fornire indicazioni alle Aziende Sanitarie e agli Ambiti Territoriali per la piena attuazione dell'approvato documento e di monitorarne l'applicazione, anche avvalendosi del supporto del Comitato tecnico regionale sulle demenze;
 - f) Incaricare la DG: Tutela della Salute per l'individuazione dei Centri per disturbi cognitivi e Demenze -CDCD, per la definizione della rete dei CDCD -come indicato nell'allegato B;
 - g) dare mandato alle UU.OO.DD. 03,04,05,08 della D.G. 52 di dare piena attuazione al decreto commissariale e prevedere azioni di monitoraggio, per le parti di propria competenza
- il richiamato Piano Regionale, al fine di completare la Rete socio-sanitaria territoriale dei Servizi territoriali per le persone non autosufficienti, anche anziane e favorire una organica articolazione dei percorsi assistenziali per una gestione integrata della malattia, ha provveduto a ridefinire la rete ed a riorganizzare le U.V.A. introducendo il principio della ridefinizione delle U.V.A. in Centri per Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD), come indicati dal piano nazionale demenze, distinti in due tipologie: CDCD-Centri diagnostico specialistici e CDCD-Centri territoriali esperti ed individuando, i primi, tra i centri allocati presso gli ospedali o i Policlinici, ed i secondi tra i centri distrettuali o sovra distrettuali con funzioni di capofila o fra i centri che rispondono ai requisiti organizzativi e di attività a svilupparsi.

RILEVATO CHE:

- nonostante le precise disposizioni del Decreto C.A. n. 52 del 29.05.2015 nessuna attività decretata è stata ancora sviluppata per cui l'approvato Piano è fermo e non attuato;
- occorre adottare ogni utile accorgimento per sviluppare, da subito, concrete azioni per la compiuta ed esaustiva attuazione del Piano di cui trattasi;

TANTO PREMESSO

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- a) quali ragioni hanno impedito ad oggi di dare piena ed esaustiva attuazione al Piano di cui trattasi;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

Consigliere Alberico Gambino

- b) quali sono gli Uffici competenti che dovevano, e devono, dare piena attuazione al richiamato Piano Nazionale;
- c) quali indicazioni sono state fornite finora, alle Aziende Sanitarie e agli Ambiti Territoriali, per la piena attuazione del Piano;
- d) quali interventi concreti di monitoraggio sono stati effettuati per verificare e controllare l'applicazione dei principi e degli obiettivi del Piano;
- e) se la DG: Tutela della Salute ha messo in atto tutte le iniziative di competenza per l'individuazione dei Centri per disturbi cognitivi e Demenze -CDCD, per la definizione della rete del CDCD -come indicato nell'allegato B al Decreto C.A. 52/2015;
- f) Quali iniziative immediate intende mettere in atto per consentire la piena attuazione del Piano.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Dott. Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

Silvia Nullo depositat
Sede del
20.10.2015
[Signature]

Ordine del giorno

"Indicazioni Nazionali" per i Licei. Iniziative per la revisione

Il Consiglio regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 17/4/X
[Signature]

Preso atto

delle "Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano di studi previsto", che accompagnano il DPR 89/10 concernente il riordino dei Licei, in particolare delle "Indicazioni" relative all'insegnamento della Letteratura italiana, che per il Novecento recita: "Dentro il XX secolo e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio, Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto). Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealista ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante, Meneghello). Raccomandabile infine la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica e memorialistica";

Vista

l'iniziativa del Centro di Documentazione sulla Poesia del Sud di richiesta di integrazione delle "Indicazioni nazionali", in particolare di alcuni dei suoi animatori: Paolo Saggese, Giuseppe Iuliano, Alessandro Di Napoli, Alfonso Nannariello, Franca Molinaro, Salvatore Salvatore;

Considerato che

tali Indicazioni non elencano quasi del tutto, per quanto riguarda la Letteratura Italiana del Novecento, gli scrittori donna (un solo nome citato, Elsa Morante) e del tutto i poeti e gli scrittori del Sud Italia e di altre regioni del centro Italia;

Ritenuto che

in questo modo si opera un'indiretta esclusione di un pezzo di cultura essenziale per la storia del nostro Paese, che ha dato lustro all'Italia nel mondo, dal momento che le case editrici si atterranno alle "Indicazioni" nel momento in cui elaboreranno i manuali per i Licei; e che invece l'impostazione geografica della Letteratura Italiana dovrebbe dare uguale dignità a tutte le aree del Paese per contribuire alla creazione della nostra identità culturale;

VF
Annullato
6/10/15

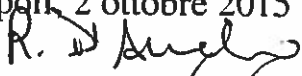
Premesso

Che lo stesso Ministro, nel corso del 2014, anche su organi di stampa ha dichiarato la sua volontà di modificare quanto prima l'elenco, così da lasciare liberi i docenti di scegliere e di evitare di fornire un canone ministeriale del Novecento; che la stessa VII Commissione della Camera ha approvato una Risoluzione nel febbraio 2015, che impegna il Governo a modificare le "Indicazioni nazionali" in questo punto; che alla Camera dei Deputati sono state presentate apposite interpellanze da più parti politiche per richiedere la modifica delle Indicazioni nazionali;

Impegna

la Giunta regionale ad intervenire presso il Ministro dell'Istruzione perché tenga fede alla volontà di modifica delle "Indicazioni nazionali", eliminando qualsiasi elenco che potrebbe risultare incompleto o comunque parziale per mettere in condizione i docenti di poter programmare le loro attività didattiche per l'anno scolastico 2015/2016.

Napoli 2 ottobre 2015

R. 
Aronio Angelino (FI) Carmine Nocera (C.F.)

M. Luca (DE LUCA PRESIDENTE IN RETE)

Massimo Pizzuto (UDC)

Alberto Pizzuto (FDI)

A. Zuccato (CD-SC)

Flora Gatti (PD)

Franco Carlo Borrelli

(CAMPANIA LIBERA - PSI -
DAVIDE VENDI)

Vincenzo Pierantoni (PSS)



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 18/4/1

X LG. RA

Prot 58/2015
Napoli, 14.10.2015

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Le Rosa D'Amelio

Prot. Gen. 2015.0014044/A
Del 15/10/2015 09 05 30
Da CR A SERASS

MOZIONE

Oggetto: Monti Lattari/Penisola Sorrentina, progetti per impiego e utilizzo risorse statali e fondi europei. Costituzione Gruppo di Professionisti Regione Campania al servizio delle Amministrazioni locali.

Premesso che:

in Campania non si riescono ad utilizzare ed investire al meglio e pienamente le cospicue risorse statali ed europee disponibili, soprattutto in ordine alla necessità di mitigazione del rischio idrogeologico;

questo problema è generato spesso dalla mancanza di idonea ed attenta capacità progettuale;

proprio in questi mesi sta emergendo il dato negativo che la Campania non riuscirà ad impegnare e rendicontare centinaia di milioni di euro di fondi europei stanziati col programma 2007-2013;

questo atavico problema è ulteriormente alimentato dalla mancanza di tecnici e/o professionisti di settore al servizio dei Comuni e degli enti locali;

i Comuni, spesso, non hanno risorse proprie con cui avvalersi di tecnici e professionisti specifici, sia rispetto ai problemi e/o potenzialità del proprio territorio sia rispetto alle tipologie dei progetti da presentare al Governo Centrale o all'Unione Europea per intercettare investimenti funzionali allo sviluppo e/o alla indispensabile messa in sicurezza dei territori;

14/10/15
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

il problema si aggrava per la carenza di personale adeguato all'interno delle piante organiche comunali e degli enti locali, per l'assenza di risorse umane specializzate nelle procedure di impiego dei fondi statali e/o europei e per la mancanza di tecnici specializzati nel definire progetti funzionali all'utilizzo delle varie tipologie di risorse pubbliche (regionali, statali e comunitarie);

in particolare nel comprensorio dei Monti Lattari e della Penisola Sorrentina, dove insistono numerosi Comuni (Agerola, Casola, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate, Massa Lubrense, Meta, Vico Equense, Sorrento) e dove risiede una popolazione di circa 150mila abitanti, è determinante avere la capacità tecnica e progettuale di intercettare tutte le risorse economiche messe a disposizione dallo Stato centrale e dall'Ue;

per le tipologie, le vocazioni, le problematiche che insistono sull'area dei monti Lattari e della Penisola Sorrentina, nel definire progetti funzionali all'impiego delle risorse statali e di quelle europee, in primis per la mitigazione del rischio idrogeologico, oltre a quelli per la crescita socio-economica, occorre porre al fianco delle Amministrazioni locali un pool multidisciplinare di tecnici (Ingegneri, Architetti, Geologi, Agronomi, Archeologi, esperti amministrativi e del settore idrogeologico);

è possibile per i tecnici e i professionisti impiegati valersi sulle risorse economiche statali e/o europee appositamente riconosciute per coprire le spese di progettazione e che non si aggrava in alcun modo il bilancio regionale;

Impegna la Giunta Regionale

Senza alcun aggravio di spesa per il bilancio regionale, a costituire, sulla base delle risorse umane e delle professionalità esistenti all'interno della propria pianta organica e/o delle varie articolazioni regionali (Agenzie regionali, Arcadis, Genio Civile, Autorità di Bacino, Società miste, controllate, ecc.), un gruppo di tecnici (Ingegneri, Architetti, Geologi, Agronomi, Archeologi, esperti amministrativi e del settore idrogeologico) in grado di coadiuvare i Comuni nella definizione e gestione dei progetti propedeutici a impegnare e utilizzare tutte le tipologie di risorse pubbliche messe a disposizione dello sviluppo e/o della messa in sicurezza del territorio.

Il Consigliere Regionale
"De Luca Presidente in Rete"
On. Dott. Alfonso Longobardi



Prot. Gen. 2015.0014446/A

Del 23/10/2015 14 09 24

Da CR A SERASS

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

19/4/15 X LEB. AA

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

on. Rosa D'Amelio

Oggetto: Consiglio Regionale della Campania - Richiesta di iscrizione all'ordine del giorno. Solidarietà al pool antimafia di Palermo, al PM Antonino Di Matteo e agli uomini della sua scorta.

I sottoscritti consiglieri regionali del Gruppo Movimento 5 Stelle, **Valeria Ciarambino, Michele Cammarano, Luigi Cirillo, Tommaso Malerba, Maria Muscarà, Gennaro Saiello, Vincenzo Viglione**, ai sensi della disposizione regolamentare riferita in oggetto, chiede l'iscrizione all'O.d.G. della seguente richiesta di deliberazioni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIDERATE

1. Le anonime pluri intimidazioni subite dai magistrati palermitani impegnati nel Processo sulla Trattativa Stato-Mafia (Vittorio Teresi, Roberto Tartaglia, Francesco Del Bene e Antonino Di Matteo) e dal Procuratore Generale della Corte di Appello di Palermo, Roberto Scarpinato;
2. Il grave ordine di morte indirizzato al Pubblico Ministero Antonino Di Matteo, intercettato a Salvatore Riina, durante l'ora d'aria col boss della SCU Alberto Lorusso, nonché ergastolano detenuto a regime 41bis, e tutt'oggi da più parti considerato capo di "Cosa Nostra";

Intercettazione del 26 ottobre 2013:

- *"Questo pubblico ministero di questo processo, che mi sta facendo uscire pazzo, come non ti verrei ad ammazzare a te, come non te la farei venire a pescare, a prendere tonni. Ti farei diventare il primo tonno, il tonno buono. Ancora ci insisti? Minchia...perché me lo sono tolto il vizio? Me lo toglierei il vizio? Inizierei domani mattina";*

13/10/15
v. S. M. A. L.



Consiglio Regionale della Campania

- *"Organizziamola questa cosa (mimando con la mano il gesto di fare presto), facciamola grossa e non ne parliamo più. Si devono preoccupare, nonostante questo mucchio di persone: il botto viene ancora più bello...più grosso. Mi guarda Di Matteo, con gli occhi puntati, ma a me non mi intimorisce".*

Intercettazione del 14 novembre 2013:

- *"Questo Di Matteo non ce lo possiamo dimenticare. Corleone non dimentica";*
- *"Tanto sempre al processo deve venire". In risposta alla richiesta del mafioso pugliese sulle modalità di eliminazione del pm Di Matteo se scortato in località riservata*

Intercettazione del 16 novembre 2013:

- *"Io dissi che lo faccio finire peggio del giudice Falcone";*
- *"Qua c'è di fare tremare i muri. E allora organizziamola questa cosa. Facciamola grossa e non ne parliamo più";*
- *"Perché questo Di Matteo non se ne va, ci hanno chiesto di rinforzare, gli hanno rinforzato la scorta. E allora se fosse possibile ad ucciderlo, un'esecuzione come eravamo a quel tempo a Palermo".*

3. Le preoccupanti testimonianze di alcuni bambini di un circolo tennis di Palermo saltuariamente frequentato da Antonino Di Matteo, relative a misteriosi uomini armati con fucili di precisione, presenti all'ingresso secondario del TC 2.
4. L'incredibile ritardo alla disposizione del "bomb-jammer", congegno elettronico capace di neutralizzare le frequenze dei telecomandi a distanza e impedire stragi come quelle avvenute nel '92 a Capaci e via D'Amelio. Strumento solo da pochi mesi attivo, nonostante le assicurazioni del Ministro dell'Interno Angelino Alfano che nel dicembre 2013, rispondendo a una domanda del vice direttore di "Antimafia Duemila", Lorenzo Baldo, affermava: *"Il bomb jammer per Di Matteo? E' già stato messo a disposizione".* Durante l'audizione svoltasi di fronte alla Commissione Antimafia, il 16 dicembre 2013, inoltre il Ministro aggiungeva: *"Riguardo al mezzo elettronico cui faceva riferimento*



Consiglio Regionale della Campania

l'onorevole Sarti (il bomb-jammer) noi l'abbiamo già reso disponibile, salvo un'accurata verifica tecnica. Essendo dotato di una forte potenza elettromagnetica, può produrre effetti collaterali molto significativi alla salute e, quindi, è assolutamente da studiare. Secondo le informazioni in mio possesso in un ristrettissimo lasso di tempo saremo in grado di fornire una risposta. Questa è un'apparecchiatura certamente utilizzata nei teatri di guerra, dove le zone frequentemente desertiche consentono di limitare al minimo i danni degli effetti collaterali. E' altrettanto certo che un uso di questi dispositivi è stato già fatto anche in zone civili, ma il tema che si pone in riferimento alla protezione dei magistrati è che questo diventa un uso continuativo e durevole, non per un'azione, ma durevole e permanente. E' questo lo studio che si sta effettuando e che credo si concluderà presto. Non posso dire l'ora o il giorno, ma mi sento di dire che si concluderà in un ristrettissimo lasso di tempo, certamente nei prossimi giorni".

5. Le dichiarazioni del collaboratore di giustizia ed ex boss dell'Acquasanta Vito Galatolo riguardo una serie di piani finalizzati all'uccisione del pm Antonino Di Matteo e ordinati dal reggente di "cosa nostra" Matteo Messina Denaro che testualmente scrive, "*perché mi hanno detto che si è spinto troppo oltre*";

Lo stesso, afferma di aver personalmente impegnato la quota di 360 mila euro per il suddetto piano di morte e specifica un carico di 200 kg di tritolo presenti nel territorio palermitano, acquistati dalla 'Ndrangheta e destinati all'assassinio del pubblico ministero;

6. Testimonianze avvalorate e confermate dai recenti collaboratori di giustizia Antonino Zarcone, Carmelo D'Amico e proprio in questi giorni anche dall'ex boss di Borgo Vecchio Francesco Chiarello. Quest'ultimo, afferma di essere giunto a conoscenza del piano di morte per il pm Di Matteo, attraverso il figlio del boss dell'Acquasanta Vincenzo Graziano, secondo Vito Galatolo, l'uomo incaricato alla custodia dell'esplosivo.
7. La sorprendente bocciatura, da parte del Csm, della candidatura del pm Di Matteo alla Procura Nazionale Antimafia, nonostante gli alti requisiti posseduti e che tanto ricorda alcune similitudini di fatti accaduti negli anni '90 con Falcone e Borsellino. Il tutto, nonostante il pm condannato a morte si ritrovi anche escluso da nuove indagini sul crimine organizzato di stampo mafioso, in quanto il suo incarico come membro della Direzione distrettuale antimafia risulta scaduto.



Consiglio Regionale della Campania

8. Il tombale silenzio da parte dei più alti vertici istituzionali, ovvero il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella oggi e Giorgio Napolitano prima, il Premier Matteo Renzi, ecc.
9. Che le Istituzioni in primo luogo e tutta la società civile devono fare cerchio attorno la figura di un uomo che serve lo Stato con reale spirito di servizio mettendo a repentaglio la sua stessa vita per affermare i principi di giustizia e legalità. Valori alla base della convivenza civile e democratica.
10. L'affermazione di Giovanni Falcone: *"La mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio, e avrà anche una fine. Piuttosto, bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni"*.
11. Le seguenti richieste proposte dal **Movimento delle Agende Rosse**, presieduto ai vertici nazionali dall'autorevole Salvatore Borsellino, fratello del magistrato assassinato con gli uomini della sua scorta il 19 luglio 1992 nella strage di via D'Amelio:
 - Affissione di uno striscione attinente al tema in oggetto, sul balcone dell'edificio delle sedi regionali, riportante la frase *"Noi siamo con Nino di Matteo"* (nobile sarebbe se i costi grafici fossero detratti dai compensi dei singoli consiglieri come già avvenuto in alcuni Comuni);
 - L'invio di una missiva istituzionale per conto della Regione Campania come espressione di solidarietà, diretta alla Procura della Repubblica del Tribunale di Palermo e all'attenzione del Dott. Di Matteo.
 - La massima diffusione mediatica affinché si alzino i riflettori di allerta a tutela di uomini che servono coraggiosamente lo Stato.
 - La partecipazione istituzionale della Regione Campania alla manifestazione nazionale di solidarietà al pm Antonino Di Matteo in programma a Roma il 14 novembre 2015.



Consiglio Regionale della Campania

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- Ad approvare Affissione di uno striscione attinente al tema in oggetto, sul balcone dell'edificio regionale di via Santa Lucia, 81 - Napoli, riportante la frase *"Noi siamo con Nino di Matteo"* [fino alla data 15 novembre 2015];
- Inviare di una missiva istituzionale per conto della Regione Campania, come espressione di solidarietà, diretta alla Procura della Repubblica del tribunale di Palermo e all'attenzione del Dott. Di Matteo;
- Dare massima diffusione mediatica affinché si alzino i riflettori di allerta a tutela di uomini che servono coraggiosamente lo Stato;
- Dare mandato agli uffici competenti per attuare quanto deliberato nei punti precedenti.
- Garantire la partecipazione istituzionale della Regione Campania alla manifestazione nazionale di solidarietà al pm Antonino Di Matteo in programma a Roma il 14 novembre 2015.

I Consiglieri

V. Negro
M. L. L. L.
G. L. L. L.
G. L. L. L.
G. L. L. L.
G. L. L. L.
G. L. L. L.
G. L. L. L.
G. L. L. L.
G. L. L. L.